IL POPOLO ROMANO

Anno XXXIV — N. 257 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Mercoledì 19 Settembre 1906.

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Sulla conversione della Rendita.

Dopo la presentazione fatta il 12 corr. dal Ministro del Tesoro alla Presidenza della Camera della Relazione (di cui abbiamo dato esteso sunto nel *P. R.* del 15) sullo svolgimento e sui risultati della conversione della rendita, la *N. Antologia* ha pubblicato l'articolo dell'on. Luzzatti da tempo preannunziato e largamente parafrasato e commentato alla vigilia della pubblicazione.

Come è facile comprendere, l'on. Luzzatti, anche per non ripetere i dati e le considerazioni svolte nella Relazione ufficiale dal Ministro del Tesoro, si è limitato opportunamente a condensare in un breve studio comparativo le condizioni, criteri, metodo e risultati, seguiti ed ottenuti nell'operazione compiuta in Italia e nelle due ultime conversioni assimilabili, compiute in Inghilterra e in Francia.

E da questo studio l'illustre uomo ha potuto dedurre, in modo evidente, come i criteri preferiti nella recente conversione italiana siano riusciti, dal punto di vista delle risultanze finali per il credito, più efficaci di quelli che vennero adottati nelle due conversioni effettuate in Francia e in Inghilterra.

E' vero che la nostra operazione si è limitata alla riduzione di 1/4 per 0/0 per un quinquennio e del mezzo per 0/0 per gli anni successivi fino al 1920, ma è appunto all'aver preferito questo criterio pratico e sagace che si deve il brillante risultato da noi ottenuto. Poichè non bisogna dimenticare due cose: che per l'Italia si trattava per la prima volta di una siffatta operazione e che l'operazione si estendeva ad oltre otto miliardi, abbracciando in certo modo tutta la massa del nostro consolidato.

Ciò posto, il segreto della riuscita consisteva precisamente nel fare ai portatori della rendita italiana tali condizioni da indurli ragionevolmente a mantenere i loro capitali ed i loro risparmi rinvestiti in rendita pubblica.

Nell'aver limitata la riduzione dell'interesse ad un quarto per 0/0 per un quinquennio e nell'aver garantito i portatori che fino al 1920 essi possono contare sull'interesse del 3.50, quando anche ora questo titolo è superiore al suo valore nominale, sta, secondo noi, tutto il segreto del risultato lusinghiero, che si è conseguito. Poichè, mentre da un lato più facile diveniva la garanzia dei Consorzi bancari, dall'altro più sicura l'adesione della massa dei portatori.

Il fatto che il titolo convertito non ha perduto nemmeno un millesimo sui corsi praticati nelle Borse italiane ed estere al momento in cui venne annunziata la conversione, prova in modo evidente come non si potesse raggiungere un risultato più completo.

Ma, data pure l'ipotesi che la conversione avesse avuto per effetto di far scendere di qualche centigrado il corso della rendita convertita, oppure che ciò potesse verificarsi in seguito, fino a che questo corso si manterrà al disopra della pari, il grande successo dell'operazione non potrà mai essere contestato dal lato del credito e quindi dell'economia nazionale.

Ora: tranne qualche fenomeno imprevedibile, che venga a turbare gravemente il mercato finanziario mondiale, il nostro consolidato 3,75 per cento netto si conserverà indubbiamente al disopra della pari, anche perchè trova un appoggio granitico nel 3,50, che si è mantenuto press'a poco inalterato prima, durante e dopo la conversione.

Ciò che torna dunque ad onore, diremo così, scientifico, di chi ha preparata ed organizzata l'operazione italiana, risiede appunto nel congegno dei meccanismi posti in opera per assicurare il successo all'estero ed all'interno nel senso finanziario ed in quello economico.

In quanto ai mezzi, in ogni altro paese un'operazione simile avrebbe costato per lo meno dieci volte tanto. Quando si pensi che la Banca d'Italia, direttrice del Consorzio interno, per spese ... e di pubblicità non ha varcato le ... lire, si prova (come giornalisti) come un senso di patriottismo... mortificante!

Politica e diplomazia

(S) **San Sebastiano**, 18. Le delegazioni francese e spagnuola si sono riunite stamani ed hanno intrapreso la discussione della convenzione commerciale.

L'Ambasciatore di Francia Cambon offre stasera un pranzo al Ministro di Stato ed ai delegati spagnuoli e francesi.

(S) **Parigi**, 18. Re Leopoldo dei Belgi è partito stasera per Carlsruhe, dove si reca ad assistere alle feste in occasione delle nozze d'oro dei Duchi di Baden.

(S) **Costantinopoli**, 18. Il Sultano ha conferito al dottor Berckmann il Gran Cordone del Medjidiè con stella di brillanti ed al dottor Rier il Gran Cordone dell'Osmanié.

Austria e Ungheria.

(S) **Vienna**, 18. Nel pomeriggio si sono riunite le Commissioni speciali delegate dai Governi austriaco ed ungherese per studiare la questione del compromesso economico. Le discussioni si sono svolte su questioni formali e continueranno domani.

Da Candia.

(S) **Atene**, 18. L'agitazione cretese diviene pericolosa in seguito alla comparsa di numerose bande armate nell'isola. I consoli hanno chiesto nuove istruzioni.

Il principe Giorgio consiglia ai cretesi di obbedire alle Potenze.

Il Segretario di Stato Root nel Perù.

Lima 18. — Il Segretario di Stato degli Stati Uniti, Root, è partito dal Callao iersera a bordo dell'incrociatore *Charleston* diretto a Panama e salutato dalle ovazioni della folla stipata sul molo.

Le elezioni in Norvegia.

Cristiania. 18. — Secondo risultati conosciuti delle elezioni dello Storthing il partito del Governo conterebbe 81 membri.

Soltanto però quando lo Storthing si riunirà si potrà vedere con chiarezza se il Governo ha la maggioranza e se essa è forte. E' necessaria una votazione di ballottaggio.

Parlamenti esteri

AUSTRIA.

(S) **Vienna**, 18 — *Camera dei deputati* — Si riprendono i lavori.

Pitacco presenta un'interpellanza sugli avvenimenti di Fiume in occasione del ritorno dei ginnasti croati dalle feste panslaviste a Zagabria.

OLANDA.

L'Aja. 18. — Il Parlamento è stato riaperto con un discorso del Trono. Questo constata che le condizioni del paese e delle colonie olandesi sono molto soddisfacenti.

Le relazioni con gli Stati esteri sono delle più cordiali.

La situazione dei territori autonomi delle isole Celebes chiede molto tatto e perseveranza.

E' divenuta indispensabile un'azione militare nell'isola di Bali. Si spera che i capi accetteranno le domande molto moderate del Governo.

Il discorso annuncia progetti di leggi relativi alla revisione della legislazione sulle Società anonime e alla revisione del Codice e della legge sulle Associazioni. Il progetto di legge relativo ad un durevole aumento delle entrate è stato definitivamente concretato.

L'aumento dei diritti di bollo e di altri diritti sugli spacci di tabacco e la revisione tecnica delle tariffe doganali saranno stabiliti quanto prima. Il diritto di accisa sugli zuccheri sarà diminuito e quello sulle raffinerie aumentato. Si sta studiando il prosciugamento parziale dello Zuyderzée.

Saranno concretati in seguito numerosi altri progetti di indole sociale e si provvederà a stabilire una maggiore autonomia finanziaria.

DA PARIGI.

(Fonogrammi della notte).

Parigi 19, ore 1,15. Una nota ufficiosa dichiara premature tutte le notizie relative ad un futuro movimento diplomatico.

— Si ha dall'Aja che il direttore della Banca pubblica olandese è stato arrestato per appropriazione indebita di circa un milione e mezzo.

— Telegrafano da Londra che il Lord Mayor risponderà ufficialmente giovedì sera, dopo la riunione del Consiglio municipale, accettando lo invito fattogli dal Municipio di Parigi.

NEI BALCANI.

(S) **Vienna**, 18. — Il *Corr. Bureau* ha da Sofia: I giornali annunziano che la guardia bulgara arrestò alla frontiera turca presso Hebitschewo tre ufficiali turchi sospetti di spionaggio.

Salonicco 18. — Un accordo è intervenuto fra Hilmy Pascià ed il generale De Giorgis circa la sostituzione degli ufficiali belgi, svedesi e norvegesi, il cui servizio venne affidato per Salonicco ad un ufficiale turco, per Monastir ad un ufficiale italiano, per Uskub ad un ufficiale austro-ungarico.

Si nota che soltanto l'ufficiale belga incaricato della polizia a Salonicco, fu sostituito da un turco.

(S) **Sofia**, 18. I capi del movimento antigreco, malcontenti delle severe misure prese dal Governo contro il movimento stesso, hanno organizzato per domani a Varna un *meeting* per protestare contro il Governo.

Questo ha preso misure per impedire gli eccessi, eventualmente anche colla forza armata.

Assicurazione operaia e suoi risultati.

L'assicurazione dei lavoratori fu iniziata, come è noto, in Germania un quarto di secolo fa e vi ebbe considerevole sviluppo. Istituzioni congeneri sorsero negli altri paesi. Quali i risultati ottenuti?

In Germania, la più importante delle assicurazioni operaie è l'obbligatoria contro le malattie. Seguono: l'assicurazione contro gli infortuni e quella contro l'invalidità e la vecchiaia.

Riassumendo i dati statistici concernenti queste tre istituzioni, si ha che mentre nel 1895 il totale delle entrate era stato di 450 milioni di franchi e quello degli assicurati di 3,600,000; nel 1905 gli assicurati erano 1,000,000 e le entrate superavano i 750 milioni.

Il 39 per cento di questa somma fu pagato dai lavoratori, il 45 per cento dagli industriali; il rimanente 16 per cento provenne da varie fonti.

Mentre in Ungheria l'assicurazione sociale dei lavoratori è ancora poco sviluppata, tanto vero che ha solo quella obbligatoria contro le malattie, l'Austria che per prima ha seguito l'esempio della Germania, ha fatto progressi abbastanza notevoli.

L'assicurazione contro le malattie venne introdotta in Austria nel 1888, cinque anni dopo che in Germania, preceduta nel 1887 dall'assicurazione contro gli infortuni. La prima conta 3000 casse e 2 milioni di aderenti con 37 milioni di franchi d'entrata: alla seconda partecipano 190.000 stabilimenti industriali, con 1.600.000 operai assicurati.

Gli infortuni in media furono il 2,5 per cento degli assicurati: gli operai indennizzati 12.500 per una somma complessiva di L. 3.750.000. L'insieme delle entrate fu di L. 12.500.000.

In Francia fu istituita nel 1894, per legge, la assicurazione contro le malattie, alla quale però, essendo facoltativa, non aderì che una piccola parte d'operai.

Un genere d'assicurazione caratteristico è la così detta assicurazione scolastica, che ha riportato grande successo e notevole diffusione. Essa consiste in questo: ogni alunno delle scuole riceve un libretto di risparmio e mette da parte 10 centesimi alla settimana per essere iscritto all'assicurazione contro le malattie e per la vecchiaia, mentre lo Stato aggiunge, sul libretto, un premio di un franco all'anno.

Per attuare questa idea si sono formate 1,500 associazioni apposite, con un totale di 700,000 aderenti.

Nel 1898 fu istituita per legge l'assicurazione facoltativa contro gli infortuni, ma anche questa ebbe scarso successo.

In Belgio, Spagna e Grecia le leggi sulle Assicurazioni operaie sono fondate su principi eguali a quelli delle leggi francesi, e non riuscirono ad ottenere l'adesione di tutta la classe operaia.

Solo il Belgio ha fatto di recente un passo verso l'obbligatorietà, applicandola all'Assicurazione dei minatori, così per gli infortuni come per l'invalidità.

All'Assicurazione contro le malattie e per la vecchiaia provvedono istituti fondati in massima parte sulla mutualità: ma lo Stato vi concorre con una somma annua complessiva di 15 milioni di franchi. Contro le malattie sono assicurati 800,000 operai, ossia il 40 0/0 della intera popolazione operaia.

Il Granducato di Lussemburgo, con la sua densa popolazione di operai industriali, si presta in modo eccellente allo sviluppo dell'assicurazione. L'obbligatoria però è limitata alle malattie e agli infortuni, e la sua organizzazione è analoga a quella della Germania. Due terzi delle quote d'assicurazione vengono contribuiti dagli operai: l'altro terzo dallo Stato o in altro modo. Si è presa testè l'iniziativa interessante di Assicurazioni contro la disoccupazione: ma l'esperimento è troppo recente per giudicare sui risultati.

L'assicurazione operaia in Olanda risale al 1903 coll'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni. Nessun'altra forma finora.

Così nella Svezia come nella Norvegia i tentativi fatti dal Governo per istituire l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni non furono approvati.

Il progetto governativo svedese comprendeva anche l'assistenza alle vedove e agli orfani. L'assicurazione contro gli infortuni è facoltativa e così pure quella contro le malattie, che in Norvegia esiste dal 1891.

In condizioni quasi uguali si trova la Danimarca, dove l'assicurazione contro gli infortuni comprende soltanto gli operai delle industrie.

In Russia esiste un solo vero istituto di assicurazione per gli operai dello Stato, dal 1901. Nel 1903 un decreto imperiale imponeva agli industriali l'obbligo dell'indennizzo per gli infortuni e per le malattie contratte sul lavoro. In tal modo dovrebbero essere assicurati contro tali calamità 2,300.000 operai; ma nessuno si è curato dell'attuazione del decreto, e adesso si ha da pensare ad altro.

In Finlandia l'unica istituzione che si regga è l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni, che data dal 1895.

In Inghilterra le proposte fatte più volte per attuare le assicurazioni operaie obbligatorie non hanno mai incontrato il favore delle classi popolari. Tutto ciò che finora è stato fatto in questo campo si basa sul concorso volontario, e gli istituti di assicurazione fondati su questa base non comprendono che una piccola parte della popolazione lavoratrice.

Paese d'iniziativa individuale, veramente invidiabile, l'Inghilterra provvede all'assistenza sociale con le Unioni Operaie, le quali in un solo anno hanno speso 25 milioni di franchi fra sussidi ai disoccupati, agli ammalati, agli invalidi, per funerali ecc.

Merita di essere rilevata l'opera delle *Friendly Societies*, le quali nel 1904 avevano provveduto alla assicurazione di 2,300,000 operai e avevano distribuito sussidi per una somma complessiva di oltre 65 milioni di franchi.

Le entrate di questi liberi istituti di assistenza sommavano in detto anno a L. 95 milioni ed il loro patrimonio complessivo superava i 430 milioni.

Ricordiamo, per finire, che in Italia è stata istituita dal 1898 l'assistenza obbligatoria contro gli infortuni negli stabilimenti industriali, lasciando ai proprietari libertà di scelta fra i vari istituti di assicurazione.

Nel Marocco.

(S) **Parigi**, 18 — I giornali hanno da Tangeri: Una banda di una cinquantina di mussulmani dello sceriffo Ma el Einin attaccò e saccheggiò un'officina situata presso la porta della città appartenente ad un meccanico francese, certo Lecuyer.

I mussulmani dello Sceriffo, armati, continuarono a percorrere le vie della città, profferendo minaccie di morte e cercando i francesi.

Un inglese, minacciato, dovette rifugiarsi nel suo Consolato.

La stessa banda armata ritornò poi all'officina e tirò fucilate contro gli operai spagnuoli che vi lavoravano. Essi però non furono colpiti e poterono fuggire.

Il Console francese e l'intero Corpo Consolare diressero per questo fatto reclami e proteste al Governo marocchino.

Dopo la partenza dello Sceriffo pare sia stato stabilito che si trattava di una manifestazione antieristiana, poichè gli israeliti e gli indigeni non erano stati affatto attaccati.

(S) **Londra**, 18. — Il *Times* ha da Tangeri: Il nuovo ministro degli Stati Uniti, Gummener, non ha ancora presentato le sue lettere credenziali al Sultano, ma espose le vedute del suo Governo sullo stato d'anarchia esistente al Marocco. Egli chiese la soluzione dei reclami degli Stati Uniti e la punizione dei colpevoli di delitti verso sudditi americani.

L'INSURREZIONE A CUBA.

(S) **Londra**. 18. — Il *Times* ha da Cuba, che in una riunione di capi ribelli a Beyucal fu deciso di respingere le proposte di pace.

Beyucal è situato a 15 miglia al sud dell'Avana. I membri del Gabinetto cubano dicono che non vi è alcun mezzo per ristabilire la pace senza l'intervento degli Stati Uniti.

(S) **Washington**, 18. — La Legazione di Cuba ha informato ufficialmente il Governo degli Stati Uniti che Hevia, segretario di Stato a Cuba, si è dimesso e che Diego, segretario del Dipartimento della giustizia, ne ha preso la successione.

Le dimissioni di Hevia sono la conseguenza dei suoi dissensi col presidente Palma circa la prossima visita di Taft.

L'Avana, 18. — Dopo il ritorno dei treni blindati i ribelli hanno ricominciato ad apportare danni alla linea ferroviaria della parte occidentale dell'isola, che appartiene ad un impresa inglese.

Hanno distrutto un ponte importante presso Los Palacios ed un altro a Santa Cruz come pure vari altri piccoli ponti del distretto.

LA SITUAZIONE IN RUSSIA.

Il ritorno della famiglia imperiale

Pietroburgo, 18 — La famiglia imperiale è ritornata stamani a Peterhof per assistere alla festa annuale del reggimento dei cavalieri della guardia dell'Imperatrice vedova.

Domani si celebreranno a Peterhof i funerali del gen. Trepow.

Poscia la famiglia imperiale ripartirà per recarsi a passare altri 8 giorni nell'Arcipelago di Finlandia.

Un arresto a Peterhof.

Pietroburgo, 18 — Un uomo travestito da ufficiale dei cosacchi ed armato di rivoltella e di pugnale è stato arrestato iersera nei dintorni di Peterhof.

Una Nota ufficiosa

Pietroburgo, 18 — L'*Agenzia Telegrafica* pubblica la seguente Nota:

Annunciammo il 13 corr. che l'imperatore e l'Imperatrice col Principe ereditario erano partiti sull'yacht imperiale « Standard » pel golfo di Finlandia per un'escursione di alcuni giorni.

Si tratta di un viaggio di riposo che l'Imperatore intraprende quasi ogni anno, dedicandosi abitualmente, durante l'escursione, a partite di caccia.

Tutti i motivi politici attribuiti a tale viaggio da giornali esteri sono assolutamente infondati.

Congresso dei costituzionali democratici

Pietroburgo. 18 — Il delegato dei costituzionali democratici è ritornato da Stoccolma con l'avvertimento del Governo svedese che non può consentire che si tenga in quella città il Congresso dei costituzionali democratici russi a causa di riguardi imposti dalla cortesia internazionale.

Secondo gli accordi attuali, il Congresso si terrebbe ad Helsingfors al principio di ottobre.

Per l'ammutinamento di Sveaborg.

(S) **Helsingfors**. Il Consiglio di guerra riunito per l'ammutinamento di Sveaborg ha pronunciato oggi la sua sentenza.

Diciassette marinai della Compagnia marittima di Sveaborg sono stati condannati alla fucilazione e giustiziati oggi stesso.

Degli altri accusati ottanta sono stati condannati ai lavori forzati e vari altri a pena di carcere e al trasferimento in battaglioni di disciplina. Undici marinai sono stati assolti.

Nelle Provincie del Mar Nero.

Odessa, 18. — I rivoluzionari hanno tentato oggi di incendiare la grande prigione che serve da carcere politico: non riuscirono che a bruciarne il tetto.

Un terrorista ha assalito nella via un agente di polizia e lo ha ucciso con un colpo d'arma da fuoco.

Siccome veniva inseguito l'assassino uccise un portiere e ferì un altro agente; infine venne arrestato.

Il Comitato locale dell'Unione del popolo russo ha inviato oggi all'Imperatore una petizione nella quale raccomanda di non ammettere gli israeliti nelle Università e di traslocare i Prefetti che si oppongono ai *pogroms*.

Parigi, 18. — I giornali hanno da Odessa: Agenti di polizia, accompagnati da soldati, hanno fatto ieri il giro della città, praticando incisioni sugli alberi che si trovano di fronte ai negozi degli israeliti, allo scopo di fornire indicazioni ai perturbatori dell'ordine durante i futuri *pogroms*.

Il mercato finanziario nel 1905-1906

E' uscito il XV volume del « Mercato Finanziario » di Arturo Raffalovich, opera nella quale l'autore, con metodo impeccabile e chiarezza perfetta, espone ogni anno la storia politica, economica e finanziaria dei principali paesi del mondo.

Impossibile analizzare un libro come questo, la cui semplice esposizione dell'indice delle materie occuperebbe alcune colonne del giornale.

Tuttavia, prima di trattare la situazione particolare di ciascun paese, il Raffalovich riassume le grandi linee dell'annata, e queste considerazioni noi brevemente riepiloghiamo.

L'influenza degli avvenimenti — egli scrive — non si riverbera sempre sui corsi; la Borsa li anticipa spesso; essa sorprende il profano di fronte a ciò che gli speculatori chiamano il fatto compiuto, che passerà inosservato oppure determinerà delle fluttuazioni contrarie alla logica comune. Molti elementi possono sottrarre il mercato all'azione della politica: alcuni dipendono dal progresso della ricchezza, da una maggiore diffusione dei titoli fra numerosi portatori, da una democratizzazione dei valori mobiliari meglio classificati, da una minore sensibilità dei portatori; altri sono dovuti ad influenze arbitrarie e artificiali.

Ma è un incoraggiamento per coloro che ammettono l'esistenza di leggi naturali, di leggi economiche il fatto che, malgrado tutto, il mercato finanziario finisce per riflettere le condizioni reali degli affari.

I corsi possono essere falsati durante un tempo più o meno lungo, non per l'azione dei finanzieri, degli speculatori, ma per l'intreccio stesso di questi diversi elementi; senonchè giunge il momento in cui la verità appare e si impone.

Tali considerazioni si applicano perfettamente al 1905: dal punto di vista finanziario l'anno scorso sarà annoverato fra i più perturbati. La politica internazionale ha esercitato sul mercato degli affari una influenza che pareva avere perduta. Non c'è bisogno di diffondersi sugli avvenimenti ancora freschi alla memoria di tutti e di cui i principali sono la guerra russo-giapponese, le agitazioni interne della Russia e la questione del Marocco.

Oltre questi fatti principali, si è dovuto tener conto di incidenti secondari, quali i conflitti fra padroni e operai, fra gli Stati e i loro impiegati, ecc.: tutti questi fatti, grandi e piccoli, hanno esercitata la loro influenza sulle Borse.

Se si cerca, scrive il Raffalovich, di sviscerare la filosofia del mercato dei capitali da circa due anni, si vede che bisogna fare delle distinzioni: il mercato dello sconto, dell'investimento del denaro a breve scadenza, non concorda col rendimento dei fondi di Stato, delle obbligazioni e delle azioni.

Una guerra prolungata che divora centinaia di milioni di franchi, pare non tocchi che indirettamente il mercato dei capitali: essa non crea che una tensione passeggiera, che non ha nulla di paragonabile col rincarimento più serio che si è prodotto alcune settimane dopo la conclusione della pace.

I due belligeranti hanno dovuto ricorrere ai prestiti, essi hanno contratto prestiti all'estero, ma hanno lasciato una gran parte dei capitali presi a prestito in conto corrente presso le banche, le quali hanno potuto fare degli impieghi temporanei di centinaia di milioni.

Finita la guerra, la situazione si è modificata a svantaggio dei prestatori. Le inquietudini politiche hanno paralizzato gli affari nel campo finanziario; il pubblico che ha venduto del suo portafoglio, non si è affrettato a procedere a nuovi impieghi; il denaro rimasto in aspettativa ha affluito negli Istituti di credito, i quali, a loro volta, si sono creati delle disponibilità.

Tutti i paesi hanno dal più al meno sofferto per le perturbazioni determinate dagli avvenimenti del 1905. L'Inghilterra, meno direttamente interessata, ha visto tuttavia prodursi un risveglio negli affari; carboni, ferro, acciaio, cotonerie, lanerie sono stati in piena prosperità, come abbiamo noi stessi constatato in un recente articolo.

In Germania, invece, gli avvenimenti hanno inceppato quella ripresa industriale e commerciale che era provocata dal desiderio di anticipare l'entrata in vigore delle nuove tariffe doganali.

Quanto alla Russia, è inutile dire che il 1905 segnerà una delle date più tristi della sua storia contemporanea e tutti i perturbamenti da essa patiti hanno lasciato un'impronta sulle diverse manifestazioni della vita economica e finanziaria. Essi hanno aggravato i mali derivanti dalla guerra, la quale da sola non avrebbe scosso il credito della Russia all'estero nelle stesse proporzioni che l'hanno scosso i torbidi interni.

In risposta alle critiche sistematiche degli avversari della Russia, il Raffalovich fa notare che l'aumento del Debito dopo il 1904 era dovuto ai riscatti delle ferrovie, alla esecuzione di grandi lavori pubblici come la ferrovia transiberiana, ed al compimento della riforma monetaria per la quale era stato necessario costituire un grosso *stock* d'oro.

Una parte dei lavori pubblici è stata pagata colle eccedenze del bilancio ordinario, giacchè la politica finanziaria tendeva a costituire delle forti riserve di tesoreria. La gestione delle finanze russe nel periodo 1887-1905 è stata oculata e prudente, essa ha fornito al Tesoro i primi fondi per la guerra il cui costo non è ancora esattamente stabilito, ma che si calcola a 1,677 milioni di rubli oltre a 400 milioni di rubli spesi nella liquidazione finale durante il 1906.

Pel rimanente la Russia ha ricorso al prestito, che le ha fornito 1.210 milioni di rubli per un capitale nominale di 1,281 milioni, che esige un servizio annuo di 59,800,000 rubli, non compresi 400 milioni di rubli in boni del Tesoro, dei quali 100 milioni (5 1/2 per cento) collocati a Parigi, mentre un'altra porzione ha servito a rinnovare 150 milioni di boni 5 0/0 emessi a Berlino a breve scadenza.

Il bilancio dell'Impero è stato, come di regola, promulgato il primo giorno dell'esercizio 1906; il prossimo bilancio sarà elaborato col concorso dell'assemblea elettiva.

Auguriamo, dice il Raffalovich, che essa sappia soddisfare le speranze di coloro che hanno fede nell'efficacia del regime parlamentare.

L'evoluzione si compie, il potere centrale, attaccato senza tregua, supera lentamente le difficoltà, ristabilisce l'ordine e spera di condurre il paese al regolare esercizio dei nuovi diritti.

L'ossatura pare solida, poichè ha resistito alla pressione di una guerra disastrosa, alla disorganizzazione passeggera, all'anarchia che ad ogni momento minacciava di tutto capovolgere. La situazione è molto più penosa che prima della guerra, ma il crollo è minore che non si crederebbe leggendo le notizie pessimiste dei giornali.

Per l'Italia Centrale.

Le adesioni.

(S) **Foligno**. 18 — Al banchetto che sarà offerto stasera agli onorevoli senatori e deputati dell'Umbria, delle Marche e del Lazio, hanno aderito gli onorevoli senatori Lorenzini, Mariotti Filippo, Colocci, Vaccai, Massarucci, Morandi, Giovanni Baccelli, Carlo Mazzolani, Principe di Venosa, Duca di Fiano, Principe Doria Pamphili e gli on. deputati: Ricci, Giordano Apostoli, Centurini, Scellingo, Valeri, Franchetti, Celli, Clemente Marsini, Scaramella Manetti, Bracci, Felice Borghese. Oltre quelli già noti, interverranno anche i deputati Vecchini, Mariotti, Fani, Battelli e Marsini Emilio.

Lettera del Min. Tittoni.

L'on. Ministro *Tittoni* non potendo intervenire ha scritto al Sindaco di Foligno la seguente lettera:

« Era mia intenzione di accettare con piacere il suo gentile invito per la riunione del giorno 18. A ciò era spinto oltre che dal desiderio di prendere parte alle meritate onoranze che si tributano ai colleghi on. Pompilj, Ciuffelli e Dari anche dal pensiero di rivedere amici e persone care, alle quali mi legano comunanza di idee e cari ricordi. Però urgenti affari reclamano la mia presenza altrove, ed io quindi mi vedo privato del piacere che mi ripromettevo.

« L'amico Pompilj dirà certamente agli intervenuti come sia caro al mio cuore il ricordo del tempo passato nell'Umbria, come ad essa mi senta legato da vincoli indissolubili e come per essa faccia quei voti di prosperità e di progresso che posso fare per la mia regione nativa.

« Nel ringraziare Lei e tutti i suoi colleghi del Comitato del gentile invito, desidero ancora una volta esprimerle i sensi della mia profonda stima e cordiale amicizia ».

Lettera dell'on. Dari.

L'on. Dari ha scritto al sindaco la seguente:

« Come ebbi altra volta a scriverle, io sono assai spiacente di non presenziare la festa regionale, che Foligno con molta cortesia e signorile proposito ha indetto pel 18 corr. Proprio il 17 e il 18 io dovrò essere a Milano ad inaugurare pel Ministro un Congresso internazionale ferroviario; ma sarò certamente col cuore fra i colleghi e gli amici tutti dell'Italia centrale: ci sarò nel giorno del gaudio e del nuovo patto per l'ulteriore azione come ci fui nei giorni delle battaglie che diedero non ispregevoli risultati.

« Sopra ogni altro pare a me che il risultato più notevole e confortante per l'avvenire sia stato questo: che le Camere e il Governo abbiano già accettata la questione delle regioni medie posta da noi, ed abbiano cominciato a risolverla riconoscendone così il legittimo fondamento. E' un passo importantissimo, se l'amore personale al comune programma non mi fa velo.

« Ringrazio vivamente del gentilissimo invito, bene augurando alla simpatica e fraterna riunione ».

Il telegramma dell'on. Rava

Il Ministro onor. Rava inviò il seguente telegramma di adesione:

« A S. E. Ciuffelli — Foligno.

« A te, mio collaboratore carissimo, ed a colleghi egregi un saluto cordiale che con sentimento sincero estendo alle vostre regioni nobili e belle e tanto degne dell'affetto italiano.

« Ricordo con grato animo che fui anch'io per vari mesi vostro collega nella Deputazione delle Marche e mi associo alla festa comune.

« *Rava* ».

I Sottosegretari di Stato a Foligno.

Foligno, 18. — Alle 15.30 giunse il Sottosegretario agli Esteri on. Pompilj insieme coi consigliere, delegato della Prefettura di Perugia, Ferraris, ricevuto dal Sindaco di Foligno e dal Comitato per il banchetto.

Indi l'on. Pompilj, l'on. Ciuffelli e le altre autorità e notabilità si recarono alla stazione a ricevere l'on. Fortis, che è giunto alle ore 15.45.

(S) **Foligno**, 18. — Stamane il sotto-segretario di Stato, on. Ciuffelli, visitò la Scuola d'Arti e Mestieri e la chiesa di Santa Maria *infra muros*, ove ammirava gli affreschi del secolo XIII recentemente scoperti.

L'on. Ciuffelli era accompagnato dal Sindaco, dall'on. Fazi e dal direttore della Scuola, Sorbi.

L'on. Ciuffelli ricevette nel pomeriggio il sindaco di Perugia, che gli presentò il Comitato dell'Esposizione d'arte antica umbra che si terrà nel prossimo anno a Perugia.

L'on. Ciuffelli assicurò che il Governo si interesserà a questa iniziativa.

I ricevimenti - Il banchetto.

Foligno. 18, ore 18.20. — Il ricevimento al Municipio fu cordialissimo. Ammirate le bellissime sale, specialmente quella consigliare, adorna di affreschi di Pier Vettori, raffiguranti episodi patriottici.

Foligno 18 ore 18.45. — L'immenso salone della Palestra ginnastica presenta un aspetto magnifico, illuminato da sei lampade ad arco e addobbato con piante e bandiere.

La tavola di onore si trova in fondo ad altre tre lunghissime tavole di oltre cento coperti ciascuna, disposte longitudinalmente.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

Foligno. 18 ore 20.15. Il banchetto, che è offerto dal Municipio nelle Sale comunali cominciò alle 18.

Alla tavola d'onore siedono il Sindaco, i Sottosegr. di Stato on. Pompilj e Ciuffelli, gli on. Fortis, Falconi, Antolisei, Fazi, Mariotti, Vecchini, Giovagnoli, Monti-Guarnieri, Canevari, Umani, Gallotti e Sinibaldi, i rappresentanti del Municipio e della Camera di Commercio di Roma, il maestro Mascagni, il Commissario Regio di Ancona, Metzinger ed il rappresentante del Prefetto di Perugia.

Il banchetto è animatissimo.

I discorsi

Discorso del Sindaco.

Prende primo la parola il Sindaco Baffetti-Berardi, che porge il saluto ai convenuti e accennando allo scopo del Convegno dice che due intenti esso deve proporsi: assicurare l'unanime consenso dei rappresentanti politici, mantenere il contatto fra rappresentati e rappresentanti per raggiungere l'onesto fine di migliorare le condizioni materiali e morali della grande regione.

Discorso del Sottosegretario di Stato on. Pompilj.

L'on. *Pompilj*, fra vivissima attenzione, porta il saluto cordiale dell'on. Tittoni e avverte che parla semplicemente come cittadino ai cittadini.

Ricorda come l'Italia Centrale fosse ritenuta in Italia una regione piena di rassegnazione, ma il comizio di Foligno smentì questa credenza. Il comizio di Foligno fu un nuovo grande evento per l'Italia centrale e ne fu conseguenza quell'azione efficace nel Parlamento che, durante la discussione della legge pel Mezzogiorno, condusse a quelle modificazioni, a quelle aggiunte che, bene applicate, porteranno grande impulso al progresso economico e morale dell'Italia centrale.

Riferendosi alle lodi rivolte ai tre Sottosegretari di Stato, avverte che essi non meritano elogi speciali, perchè non ebbero merito alcuno.

Il merito l'ebbe l'on. Pres. del Consiglio, che, compreso dei bisogni dell'Italia Centrale, accettò e fece approvare dal Parlamento quanto essa chiedeva.

E' sopratutto è da ringraziare la popolazione

che mirabilmente compreer e secondò la concordia dei deputati.

L'on. Pompilj termina ringraziando i promotori della odierna manifestazione ed esortando a mantenere al movimento il suo carattere morale di serietà e di buona fede, senza di che la salutare concordia rischierebbe di rompersi. (Applausi vivissimi).

Discorso del sotto-segr. di Stato on. Ciuffelli.

Io dirò brevi parole, ben poco o nulla dovendo aggiungere a ciò che con tanta eloquenza ed efficacia hanno detto i precedenti oratori.

Il movimento manifestatosi nelle provincie che rappresentiamo — e del quale questo banchetto può dirsi un lieto epilogo, o, se vuolsi, una sosta per la constatazione del cammino già percorso — è riuscito concorde ed utile perchè fu spontaneo.

Le idee che ci mossero erano già vive e diffuse nell'ambiente: e le rappresentanze locali e gli uomini parlamentari non fecero altro che raccoglierle, che ascoltare quelle voci, quelle aspirazioni che da tempo si alzavano fra noi, riunirle al momento opportuno e dirigerle ad uno scopo determinato e giusto.

Certo noi siamo e ci sentiamo anzitutto cittadini. Alcuni di noi siedono in Parlamento, sono uomini politici, uomini di parte. Abbiamo convinzioni generali, complesse, nelle quali rientrano, alle quali subordiniamo i minori problemi ed episodii della vita pubblica. Ai nostri convincimenti cardinali direttivi siamo sempre pronti a sacrificare non solo ogni interesse personale, ma anche i pubblici di carattere secondario quando i maggiori sovrastino.

E' però bene intendersi e parlare chiaramente. Nè in Parlamento, nè al Governo si può fare una politica di generalità e di astrazioni, una politica tanto idealista che prescinda dalle condizioni di fatto, dalla vita reale del nostro tempo e del nostro popolo.

Non possiamo percorrere il nostro cammino con una politica di rinuncia e di sommissione, seguendo nebulosi concetti e formule prive di contenuto, mentre viviamo in epoca di inesorabile preponderanza dei fenomeni economici.

Possiamo quindi e dobbiamo curarci degli interessi nostri, delle condizioni delle popolazioni e delle regioni in cui viviamo, senza timori e senza scrupoli di malinteso patriottismo. Perciò si è fatta larga strada ed è pienamente giustificata la tendenza di provvedere con leggi e disposizioni speciali a particolari condizioni e bisogni delle diverse provincie, appunto per sforzarci di spingerle tutte ad un medesimo grado di prosperità e di progresso.

Dopo mezzo secolo di vita comune, fusa nel crogiuolo della patria redenta ed unita, ben possono le nostre regioni fortemente pensare ed operare per il loro sviluppo, per contribuire gagliardamente alla nuova vita italiana con le energie loro proprie, coi particolari caratteri e le attitudini che ciascuna possiede.

Così potranno meglio concorrere alla varia e grande armonia della patria nostra, formata di genti e di forze che possono in più guise ed in campi diversi farsi valere.

I provvedimenti di recente approvati a favore delle provincie del Mezzodì offrono anche alle nostre qualche nuovo mezzo di progresso e di lavoro. Ed è stato confortante il fatto che le domande da noi avanzate, se non poterono essere tutte accolte, trovarono nel Governo dell'on. Giolitti e nei due rami del Parlamento benevola considerazione e largo suffragio.

Mi è pur caro potervi accertare, per recenti e sicure notizie, che il Ministro di agricoltura, on. Cocco-Ortu, conduce innanzi alacremente le pratiche onde essere presto in grado di presentare il progetto di legge relativo alla istituzione del credito agrario nelle provincie delle Marche e dell'Umbria, secondo la fatta promessa.

E' nostro dovere morale, come sarà nostro vantaggio profittare delle disposizioni e delle agevolazioni accordateci, e poichè qui veggo riunite tante autorevoli persone e rappresentanze, lasciate che io vi rivolga una calda parola di esortazione affinchè con fiducia e con opera assidua sappiate valervi della legge sul Mezzogiorno e di altre recenti onde migliorare le condizioni materiali e morali dei nostri Comuni, specie dei minori.

Vivissima raccomandazione consentitemi poi di rivolgervi perchè vogliate trar partito dalle facilitazioni riguardanti l'istruzione elementare: pei fabbricati scolastici, per le scuole delle frazioni, per quelle serali e festive, per gli asili e pei patronati, la legge contiene disposizioni che, aggiunte alle precedenti, permettono di condurre con felici e solleciti risultati la lotta contro l'analfabetismo, per la quale il Ministero d'istruzione darà ogni possibile aiuto, seguendo l'indirizzo e l'energico impulso del Ministro Rava che alla scuola popolare dedica le migliori forze del suo fervido ingegno.

Signori ed amici, sebbene sia molto lontana la mèta che dobbiamo raggiungere, per quanto dolorose sieno talune infermità che ancor ci travagliano, è pure innegabile che il paese nostro dai giorni del suo riscatto ha compiuto progressi, ha fatto passi che agli occhi degli stranieri, non meno che ai nostri, appaiono meravigliosi.

E' vero che ogni giorno ci pungono nuovi bisogni ed alcune nostre membra hanno urgenza di nuove cure e rimedii; ma è anche certo che nuove e fresche energie si sprigionano in ogni angolo delle nostre terre, che crescono le forze del lavoro e della produzione in ogni classe della società nostra.

Lo stesso sentimento iniziale che trasse noi a riunirci, ad organizzarci ed a muoverci, fu un desiderio di vita più attiva ed intensa, l'aspirazione a provare ed utilizzar meglio le nostre forze, la volontà di possedere gli strumenti indispensabili all'agricoltura, all'industrie nostre.

Auguriamo dunque che anche da questo convegno sor ano propositi di proficue opere e di felici iniziative; non ci lasciamo senza esprimere la medesima fiducia che ci indusse ad unire le forze e l'azione nostra: la fiducia che per virtù di gente libera i destini della patria si rinnovino fausti fra le antiche razze degli itali, nelle varie terre della nostra Penisola — alla quale ciascuno di noi, pur nella cerchia modesta della sua azione, nel silenzioso quotidiano lavoro, dedica la fiamma più viva del cuore, i pensieri più puri della mente.

Discorso dell' on. Fortis.

(S) **Foligno**, 18 — Dopo l'on. Ciuffelli parlano l'on. Vecchini, che pronunzia un discorso vivamente colorito e altrettanto plaudito e l'on. Giovagnoli che, come sempre, sa toccare l'alta nota patriottica.

Indi, insistentemente pregato, pronuncia poche parole l'on. Fortis rilevando la necessità che gli interessi regionali siano studiati serenamente e severamente, perchè la realizzazione di essi non deve mai soffocare gli interessi generali del paese.

Ricorda i sacrifici individuali che costò l'unità italiana: rileva come l'Italia abbia da rallegrarsi della condizione raggiunta ripensando al suo antico stato; ma essa non è giunta ancora al grado che le spetta.

Si augura che lo sviluppo e la soddisfazione degli interessi delle varie regioni contribuiscano al raggiungimento di tale ideale, in modo che il benessere regionale sia guiderdone per l'opera prestata per la grandezza e la potenza dell'Italia.

Le parole dell'on. Fortis sono accolte con calorosi applausi.

La serata di gala.

I convitati si recano quindi in massa al teatro Piermarini sfarzosamente addobbato e affollato da un pubblico distintissimo. Moltissime signore in elegantissime toelette. Ai Sottosegretari di Stato, senatori e deputati furono destinati dal Municipio i tre palchi centrali. Gli altri invitati siedono nelle poltrone.

Mascagni, più volte acclamato, si presenta alla ribalta ad ogni atto insieme ai principali esecutori dell'*Iris*.

Serata brillantissima come fu riuscitissimo il banchetto per ordine e allegria cordialissima.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 18 contiene:

Nomine e promozioni negli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia.

R. D. che modifica l'elenco della zona malarica del Comune di Palizzi (Reggio Calabria).

R. D. che istituisce un Consolato in San Sebastiano.

Ministero P. I. — *Ispettori scolastici*: Sono trasferiti: Giussani Benedetto da Aosta ad Erba - Borghese Domenico da Mantova a Chieti - Sanfelice Achille da Treviglio a Mantova (1ª circoscr.) - Sorilla Domenico da Vasto a Treviglio.

R. Marina. — Il tenente di vascello Camillo Bandracco, in seguito a sua domanda, è trasferito dal 1.o al 3.o dipartim.; i sottoten. di vascello Andrea Bafile e Gino Lubrano sono rispettivamente trasbordati temporan. dalla R. nave « Castelfidardo » sulle torped. di 1.a cl. « Aquila » e « Sparviero. »

Sono state accettate le volontarie dimissioni dal servizio del tenente medico Francesco Carloni.

Con la data del 17 corr. il tenente medico Luigi Verde è sbarcato a Genova dal piroscafo « Prinzess Irene. »

Il capo tecnico princ. di 1.a cl., cat. ingegnateri, della Direz. artigl. ed arm. Domenico Antonio Gedda è stato, in seguito a sua domanda, collocato a riposo.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell' Alta Italia.

Aosta, 18, ore 16. — Il cav. avv. Pietro Frassing, che ricopriva in quella città parecchie cariche pubbliche, rimase ucciso a Valgrisanche da una fucilata, partita disgraziatamente da un fucile da caccia che egli aveva consegnato ad un conducente.

Torino, 18, ore 16. L'agitazione delle sigaraie è stazionaria.

Oggi una Commissione di operaie si recò dal direttore della Manifattura per trattare della riapertura dei laboratori.

Milano, 18, ore 16,45. — Gli industriali tessili di Intra, sul Lago Maggiore, avendo rifiutato di trattare cogli operai, questi proclamarono lo sciopero generale.

Gli operai insistono per la riduzione della giornata di lavoro a 10 ore effettive, lasciando immutata la mercede, ma gl' industriali si dicono impossibilitati ad aderire a tale richiesta, dovendo tener testa alla concorrenza inglese.

Perciò gli industriali telegrafarono all'on. Giolitti, reclamando un' efficace protezione della violata libertà di lavoro.

Seimila operai cotonieri hanno deciso di abbandonare il lavoro.

Sopra luogo vennero inviati rinforzi.

Malgrado lievi incidenti, l' ordine non è stato turbato.

Nell' Italia Centrale.

Perugia, 18 (*Guazzaroni*) — Il 22 corr. avrà luogo nella vicina Assisi il XII Congresso della R. Deputazione di storia patria per l'Umbria.

Durerà fino al giorno 24. Vi interverranno numerosissimi i più autorevoli soci della benemerita Deputazione.

— La locale Banca Popolare annuncia che in questo mese aprirà una Succursale in Città di Castello e un'Agenzia in Castiglione del Lago, per contribuire all'incremento delle operazioni agricole e commerciali in questi due importanti centri della regione.

Città di Castello, 18 — Il sottosegr. per gli esteri, on. Pompilj, ha avuto l'incarico di rappresentare il Governo all'inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele II in questa città.

Bologna, 18 ore 22,15. — Giuseppe Lenzi di anni 52, ufficiale postale di Lojano, fuggiva lasciando un ammanco di 4000 lire per vaglia falsificato.

Fu spiccato mandato di cattura.

Nell' Italia Meridionale.

Reggio Calabria 18. — Il farmacista Giovanni Marra, per motivi di gelosia, uccise inferendole quattordici colpi di coltello chirurgico, la giovane Lucia Ceccacci nativa di Roma, sua amante.

Il Marra, che si è reso latitante, era persona conoscintissima e di ottimi precedenti.

Napoli, 18, ore 18. — In seguito ad una riunione fra le Commissioni degli scaricanti e dei negozianti, in cui questi dichiararono di concedere miglioramenti immediati, riservandosi di trattare le altre questioni al termine del contratto in corso, lo sciopero degli scaricanti è finito.

Nelle Isole.

Sassari. 17. — *(Dardo)*. Ad Arzaghena vi è stato un Comizio per la costruzione di una strada fra Terranova ed il Palao.

— La signora Ponzetti, direttrice degli asili infantili della provincia di Novara, accompagnata dal provveditore agli studi cav. Quaranta, ha tenuto una brillante conferenza ad Ozilo rilevando fra l'altro l'utilità immensa dei giardini d'infanzia e del loro fine educativo.

— In quel di Orani, in regione « Sa Serra » si è sviluppato un altro terribile incendio.

— Ha fatto ottima impressione il decreto bandito dal ministro di agricoltura, on. Cocco Ortu, per il concorso a premio, diretto a promuovere in quest'isola l'istituzione di latterie sociali e cooperative per la raccolta e la migliore utilizzazione e manipolazione del latte.

L'egregio giovane Scipionino Costa si è fidanzato con la distinta e colta signorina Caterina Carta Caprino.

— Oggi non è arrivata la posta dal Continente perchè il piroscafo non è partito da Civitavecchia.

Sarebbe ora che la Società di navigazione si fornisse di migliori piroscafi, capaci di fare la traversata anche col mare agitato!!

Nella Provincia Romana.

Castel Gandolfo, 17. — Per la festa del XX Settembre vi saranno i seguenti festeggiamenti: All'alba sparo di 101 bombe — Ore 15: Arrivo del concerto del Ricreatorio Adelaide Cairoli di Roma — Ore 18: Innalzamento di varii globi aereostatici — Ore 20: Grandioso fuoco artificiale ed illuminazione elettrica multicolore delle vie e piazze principali.

Rallegrerà le suddette feste il concerto del Ricreatorio suaccennato.

Pofi. 18. *(G. F.)* — Certo Biagio Pulciani, contadino, da poco reduce dall' America, stando ieri nell'osteria di Frabotta Francesco, denunciò di essere stato derubato di un portamonete contenente 15 pezzi d'oro americani da L. 20 e lire 4 di argento.

Il brigadiere dei RR. CC., De Marinis, riuscì a scoprire il ladro nella persona del diciassettenne Liberato Nirchi fu Luigi, di Arnara, qui residente, presso il quale si rinvenne parte della refurtiva.

SCIENZE E LETTERE.

La Società Dante Alighieri a Manchester

A Manchester fu tenuta giorni sono una riunione di studiosi di Dante allo scopo di discutere la fondazione in quella città di una Società Dante Alighieri, ad imitazione di quella esistente a Londra.

Mons. Casartelli vescovo cattolico di Salford presiedeva.

Il signor A. Valgemigli fece un discorso in cui constatò che gli studi di Dante erano oggi seguiti con molto interesse in Inghilterra e disse che la formazione di Società per lo studio di Dante in Inghilterra tendeva a rafforzare i legami di simpatia fra l'Inghilterra e l'Italia e a dare un nuovo impulso a tale studio.

Soggiunse che Manchester possedeva una Università e che ogni Università degna di tal nome, doveva studiare il grande poeta.

Osservò che nel centro della città esisteva una bella collezione di libri di letteratura italiana, contenente alcuni importanti Codici danteschi e che si nutriva speranza di assicurare per l'Università uno di questi Codici.

La riunione terminò colla nomina di un Comitato incaricato di redigere lo statuto della Società e di presentarlo ad una prossima riunione pubblica.

Scioperi all'estero.

Grenoble, 18. — Tre battaglioni di fanteria provenienti da Romans da Chambery e da Lione sono giunti come rinforzo al servizio d'ordine.

Un gruppo di 400 scioperanti, che è riuscito a recarsi alla Tronche per indurre a scioperare gli operai che lavoravano alla costruzione del nuovo ospedale militare, ritornavano a Grenoble quando all'ingresso della città incontrarono un distaccamento di corazzieri e di conduttori del genio inviati per disperderli. Furono operati e mantenuti nove arresti.

Il soldato Moyer ferito nella dimostrazione di ieri subirà stasera l'operazione della trapanazione.

(S) **Verviers** (Liegi), 18. - Gli industriali della città hanno deliberato la chiusura di tutti gli stabilimenti tessili di Verviers e della regione. In seguito a questa deliberazione, provocata da due scioperi, 20,000 operai dovranno lasciare le officine.

ESPOSIZIONI E CONGRESSI

La Mostra zootennica di Borgo S. Lorenzo.

Borgo San Lorenzo, 18. — Oggi s'inaugurarono la Mostra zootecnica ed i nuovi locali dell'Associazione agricola.

Stamani giunsero l'on. Torrigiani, il comm. Moreschi dir. dell'ufficio zootecnico al Ministero ed altre autorità e notabilità, ricevuti alla stazione dal sindaco Borri, dal pres. dell'Associazione agricola e dal Comitato della Mostra.

Verso le 11 giunse l'on. Sanarelli ricevuto dalle autorità e dagli invitati. Sono pure presenti alcuni sindaci dei Comuni limitrofi.

L'on. Sanarelli e gli invitati visitarono prima i nuovi locali dell'Associazione agricola, indi la Mostra.

Alle 13 ebbe luogo un banchetto.

Al levar delle mense parlarono il Pres. dell'associazione agricola salutando l'on. Sanarelli e ringraziandolo per la sua presenza, il Sindaco Borri e l'on. deputato Torrigiani, tutti applauditissimi.

Indi l'on. Sanarelli pronunciò un applaudito discorso rivolgendo un saluto a questa generosa popolazione del Mugello che ha inaugurato oggi la sua mirabile Mostra zootecnica con quel legittimo orgoglio che è proprio degli spiriti progressivi e con quel largo ed unanime consenso che qui accompagna sempre ogni iniziativa rivolta al bene del paese e ad ogni feconda conquista del lavoro.

Queste simpatiche iniziative dimostrano eloquentemente come esse rispondano ad una funzione divenuta inseparabile dal miglioramento della nostra produzione agricola e dalle più evolute tendenze dei coltivatori e degli allevatori, più appassionati, più colti e più previdenti.

Qui S. E. Sanarelli lamenta che l'Italia, la quale fu in altri tempi cantata dai poeti come la terra privilegiata per la sua ricchissima produzione, non abbia oggi nemmeno le forze sufficienti per nutrire i suoi figli.

La produzione granaria è sproporzionata alla estensione del suolo coltivato e ci fa ogni anno tributari dell'estero per oltre 200 milioni di lire. L'esportazione del vino, pure considerevole, non s'incontra in una adeguata organizzazione commerciale e soffre la formidabile concorrenza di altri paesi.

Il disboschimento ci obbliga ad importare per circa 60,000,000 di legname.

L'allevamento equino non basta ai nostri bisogni e va sempre più aumentando l'importazione dei cavalli.

Rispetto ai bovini l'Italia occupa il 13° posto di fronte ai 15 principali Stati d'Europa e la esportazione dei buoi che in tempi non lontani rendeva il beneficio di 45 milioni di lire si è ora gravemente assottigliata.

Tutto questo è sconfortante dacchè dalla maggiore o minore produzione del bestiame dipendono la fertilità della terra e una più sana e abbondante alimentazione del popolo.

Mentre altri popoli hanno migliorato le loro razze equine e bovine noi abbiamo trascurato di allevare i bovini in modo che diano maggior rendimento di carne e di latte, e ne abbiamo fatto soltanto una razza da lavoro.

Ma se ci troviamo ad avere un'agricoltura quasi primitiva in molte regioni d'Italia, le industrie agrarie, e prima fra tutte la zootecnica, si sono perfezionate invece per modo da gareggiare per la precisione e lo spirito scientifico con le organizzazioni industriali più sviluppate.

Perciò la necessità che l' allevatore apra finalmente la sua intelligenza a tutte le conquiste della coltura moderna e che l' agricoltore si rinnovi e progredisca.

Voi, agricoltori del Mugello, conclude S. E. Sanarelli, avete fra i primi in Toscana avvertito il valore di questi insegnamenti e vi siete felicemente incamminati sopra una via razionale e moderna.

Voi avete concentrato la vostra attenzione e le vostre cure sul bestiame bovino e siete riusciti a conseguire gli splendidi risultati che hanno formato l'ammirazione dei competenti nelle ultime mostre primaverili di Firenze e nella Esposizione superba che ci avete fatto passare in rivista quest'oggi.

A questi successi hanno contribuito l'intensa propaganda della vostra Cattedra ambulante e la iniziativa ammirevole di proprietari altamente benemeriti.

Io faccio plauso a questo fortunato risveglio delle vostre energie che è un preannunzio felice per l'avvenire della nostra economia agraria.

Congresso tramviario e ferroviario.

(S) **Milano**. 18 — Al banchetto di iersera del Congresso ferroviario e tramviario, il Sottoseg. di Stato on. Dari allo *champagne* fece un brindisi ricordando che ieri compiva il 21° anno dalla costituzione dell'Unione internazionale ferroviaria e tramviaria locale. Si compiacque di festeggiare questa data, che fa uscire l'utile istituzione dalla minorità per farle acquistare pieni diritti civili; inneggiò alla funzione sociale dell'opera ferroviaria tendente a fare di tutte le patrie una patria sola e salutò l'ospitalità lombarda, bevendo alla prosperità dell'Unione internazionale ferroviaria.

Grandi applausi salutarono le parole dell'on. Dari.

Janssin, presidente dell'Unione, levò il bicchiere in onore dei Sovrani italiani e bevve alla gloria d'Italia.

L'orchestra tra vive acclamazioni, suonò la Marcia reale.

Parlarono poscia l'assessore Saldini, che portò all'on. Dari il saluto di Milano, il delegato Gerire, a nome dei congressisti ed altri.

Congresso dei veterani.

Milano, 18, ore 17,10. — Stamane, in uno dei saloni del Castello Sforzesco si è inaugurato il Congresso dei veterani, al quale venne invitata una rappresentanza dei superstiti francesi della campagna del 1859.

La sala era decorata con palme e bandiere franco-italiane. Due bassorilievi di bronzo ricordano la battaglia di Magenta e l'entrata trionfale degli eserciti alleati a Milano. In 116 tavole sono poi compresi i nomi dei 2548 francesi caduti durante la gloriosa campagna.

Nella sala si accalcavano le rappresentanze dei veterani con 120 bandiere.

Le divise rosse dei garibaldini, i cappelli piumati, le coccarde, i distintivi e le decorazioni, mettevano una nota gaia nell'ambiente severo. Il suono degli inni patriottici, destò l'entusiasmo degli intervenuti che proruppero in entusiastiche acclamazioni.

Assistevano alla cerimonia le autorità e le notabilità cittadine, il generale Türr, il comandante Julien coi superstiti francesi di Magenta e di Solferino, senatori, deputati, generali e moltissimi congressisti.

Il Sindaco salutò i forti combattenti per la patria morti e superstiti.

Il comandante Julien, capo della delegazione francese, espresse la soddisfazione dei veterani francesi per avere versato il loro sangue per la libertà e la gloria d'Italia.

La signorina dottoressa Beretta pronunciò un discorso per l'inaugurazione del nuovo vessillo dei veterani,

Il generale Türr rievocò il grido di Garibaldi: « Italia e Vittorio Emanuele » ed esortò i commilitoni ad educare la gioventù al culto delle sacre memorie patriottiche.

Raqueni, segretario della Lega franco-italiana, invitò i nostri veterani a intervenire numerosi a Parigi il 7 luglio prossimo per l'inaugurazione del monumento a Garibaldi.

Tutti i discorsi furono applauditissimi.

Vennero proclamati presidenti onorari del Congresso il Sindaco sen. Ponti, il comand. il Corpo d'Armata generale Majnoni d'Intignano e i senatori Visconti-Venosta e Speroni.

Si deliberò, fra gli applausi, di inviare telegrammi al Re Vittorio Emanuele III e al Ministro della guerra francese, Etienne.

Dopo la cerimonia il Sindaco, on. marchese Ponti, offrì lo *champagne*.

Nel pomeriggio il Congresso approvò la mozione del relatore Beretta, facente voti affichè il Comitato parlamentare per festeggiare il centenario della nascita di Garibaldi, promuova una legge che dichiari festivo il giorno 4 luglio 1907: che per quel giorno indica in tutti i Comuni delle conferenze per illustrare la vita e le opere di Garibaldi, incaricandone i professori e i maestri delle scuole, su traccia del prof. Abba, che fece parte dei Mille di Marsala.

Il Congresso fece poi voti affinchè, in quell'occasione, il Governo larggheggi in sussidi ai superstiti poveri.

Drammi di terra e di mare.

Incendio di foreste.

(S) **Tolone**, 18. — Nuovi incendi di foreste scoppiarono in vari punti del Dipartimento. Da tre giorni le foreste di Colebrière e Sollière sono preda delle fiamme. La popolazione combatte vivamente l' estensione del fuoco. Non vi sono vittime, ma una tempesta scatenatasi rende penosissimi gli sforzi per domare il fuoco.

Al largo il mare è agitatissimo. La navigazione è segnalata come pericolosa.

(S) **Cannes**, 18 — Un violento incendio si è manifestato nel bosco di Callal ed ha percorso 50 chilometri, attraversando le foreste comunali di Callal, Teillat, Fayence, Montauroux, Bagnols, Cameron, Adreis e minacciando la foresta demaniale di Estorel e i boschi di Dacona e Mantelieu.

20,000 ettari di bosco sono bruciati.

Le truppe si trovano sul luogo.

A Bagnols due donne perirono tra le fiamme.

Il bosco di Monfarque, presso Cannes è bruciato per un'estensione di 100 ettari.

(S) **Chambery**, 18. — Tre incendi sono scoppiati successivamente nel bosco comunale di Bourget-du-lac, distruggendo una grande estensione di foreste.

La neve in Savoia.

(S) **Chambery**, 18 — La neve è comparsa per la seconda volta in Savoia, nella Tarentaise e nella Maurienne.

Lo strato di neve ha parecchi centimetri di spessore. Il freddo è intenso.

Deviamento di un treno.

(S) **Oklahoma City**, 18 — Un treno diretto a Noyl sulla linea Chicago Rockeiland della « Pacific Railway » ha deviato ed è caduto nel fiume Cimarron presso Oklahoma.

Si dice che tutti i viaggiatori, un centinaio circa, sieno annegati.

Violenta esplosione all'Avana.

(S) **L' Avana**, 18. — Una violenta esplosione, che si crede opera di incendiari, fece saltare ieri due edifici, le cui macerie presero fuoco. Sei persone rimasero uccise e parecchie ferite.

Grave incendio nel Canadà.

(S) **Ottawa**, 18. — Un incendio è scoppiato a mezzanotte nel palazzo Gilmour, facendo tre vittime. Ottanta persone dovettero fuggire precipitosamente appena vestite.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica. — Al Carignano di Torino la Compagnia Sichel darà durante la stagione un lavoro comico dell'attore Amerigo Guasti, dal titolo *120 H. P.*

Non dubitiamo che il brillante comico saprà essere altrettanto come autore.

Lirica. — Apprendiamo con piacere che Giuseppe De Luca, il valentissimo baritono nostro concittadino, ha riportato un grande successo al teatro dell'Opera di Buenos-Ayres.

Uno dei suoi maggiori trionfi è stata l'interpretazione del *Don Giovanni* di Mozart.

I giornali locali più autorevoli, come *L'Italia al Plata* e il *Pais*, sono concordi nel tributare al De Luca parole di entusiasmo per la bellezza della voce e l'inarrivabile padronanza della scena.

Al geniale artista, che in una *piazza* così importante, ove certo non mancano i confronti, è riuscito ad ottenere un trionfo così clamoroso, inviamo i nostri saluti e le nostre sincere felicitazioni.

Concerti. — Il Festival Saint-Saens, organizzato in occasione del 70° anniversario della nascita del maestro, si è svolto all'Arena di Béziers, davanti ad un' assemblea di più di 20,000 persone, col concorso degli artisti che hanno cantato la *Vestale*, di varie musiche militari, delle musiche civili dell'orchestra della *Vestale* e del violinista Johannès Wolff.

Una ovazione grandiosa è stata fatta al maestro Saint-Saens quando è comparso e quando ha accompagnato il violinista Wolff.

Il programma, vivamente applaudito, comprendeva frammenti di opere di Saint-Saens ed una commedia lirica *I misteri dell' imeneo*, parole di Michaud d'Huriac, musica del maestro Nassy-Verdie, quello stesso che ha diretto la *Vestale*.

Il Consiglio municipale ha conferito al maestro Saint-Saens la cittadinanza di Béziers.

— Nel salone della succursale del Municipio di Genova a San Fruttuoso si diede un grande concerto vocale a beneficio della Cassa di previdenza della Società di M. S. operai e contadini di San Fruttuoso e dell'Asilo infantile.

Vi presero parte Amelia Sinico, che ottenne grandi successi in Inghilterra e in America, cantando brani delle opere *Giulietta e Romeo*, *Traviata*, *Rigoletto*, il tenore Carosio, il baritono Capri e il basso Poggio, tutti vivamente festeggiati.

Accompagnò al piano il m. Moretti.

Necrologio. — E' morto a 92 anni a Saint-Arnaud-Montrond nel dipartimento del Cher, Philibert Audebrand, il decano dei giornalisti francesi.

Dopo essere stato stenografo al Palais Bourbon, egli si diede esclusivamente al giornalismo e al romanzo.

Collaborò dapprima al *Corsaire*, alla *Physionomie de l'Assemblée nationale*, poi fu per moltissimi anni, il cronista dell'*Illustration* dove il suo *Courrier de Paris* divenne presto famoso.

Egli aveva scritto numerosi romanzi, che non valgono tuttavia i suoi non meno numerosi volumi di Memorie, nei quali faceva rivivere con uno stile brillante le fisionomie dei letterati scomparsi e risuscitava le loro storie.

Philibert Audebrand, malgrado la sua grave età, conservava la piena forza intellettuale ed è morto, si può dire, colla penna in mano.

Il mese scorso ancora egli scriveva una cronaca nell'*Art*.

Arte. — L'Accademia di Belle Arti di Budapest ha pregato il Governo ungherese di ottenere da quello italiano il permesso di fare un calco del monumento al Colleoni a Venezia.

La riproduzione è destinata ad ornare la sala dei gessi dell'Accademia stessa.

— Il 12 ottobre prossimo sarà inaugurato a New York il monumento a Verdi, opera dello scultore palermitano Pasquale Civitelli, eretto col frutto delle sottoscrizioni raccolte dal giornale *Il Progresso Italo-Americano*.

Il monumento, pregevole opera d'arte, consta della statua del maestro e di quattro allegorie delle opere verdiane che circondano il piedistallo.

Varie. — Il Municipio di Castel San Pietro ha inaugurato nella Rocca un'iscrizione in ricordo del VI centenario della morte del celebre poeta Jacopone da Todi che in essa fu tenuto in prigione da Bonifacio VIII nel 1298.

Sports

Società Romana di Nuoto — La traversata di Roma a nuoto nel Tevere.

Questa interessante gara, che, come già annunziammo, avrà luogo domani, 20, promette di essere interessantissima.

Gli iscritti alla gara, sono ben quattordici, i signori: Franco Amatore della « Rari Nantes » di Milano, Dante Calò, Ernesto Immelen, Vincenzo Bronner, Girolamo Cella, Nello De Paoli, Carlo Serventi della « Società Romana di Nuoto », Vincenzo Altieri, Ferdinando Retacchi della « Rari Nantes » di Roma, Aurelio Palombini della « Società sportiva il Pedale » di Roma, Romano Postempski, Mario Poggi, Giuseppe Colonnelli della « Società Romana di Nuoto, » e Enrico Zarfatti della « Rari Nantes » di Roma.

Come si vede, i più forti campioni del Tevere, ed un forte campione lombardo si disputeranno la vittoria.

I rappresentanti della Stampa sono invitati a trovarsi al traguardo d'arrivo, che sarà situato sulla sponda sinistra del Tevere di faccia alla Dogana di Ripagrande.

L'appuntamento pei concorrenti è alle ore 10 sul Galleggiante della « Società Romana di nuoto ».

La partenza sarà alle ore 11 precise dal Porto Fluviale, sulla via Flaminia, fuori Porta del Popolo.

Novità, Varietà e Aneddoti.

L'industria dei capelli.

Il commercio dei capelli è, sotto un aspetto frivolo, una vera industria, che fa milioni d'affari e assicura l'esistenza a parecchie interessanti categorie di lavoratori. Benchè gli antichi abbiano conosciuto il ripiego dei capelli posticci — Annibale portava la parrucca — l'arte appare sotto Luigi XIII in Francia, quando molte persone, costrette, perchè affette da malattie cutanee a portare delle berrette, ebbero l'idea di sospendere a quel copricranio poco estetico delle ciocche di capelli. Le ciocche si moltiplicarono, furono infisse su una pelle d'agnello molto flessibile, e fu creata la parrucca Binette, il parrucchiere di Luigi XIV diede un grande slancio alla nuova moda, tanto che presto la Francia non bastò a fornire tutti i capelli che bisognavano. Le parrucche si vendevano ordinariamente da mille a tremila scudi: i poveri si contentavano delle parrucche usate.

La voga durò un secolo: poi Federico di Prussia, il Re economo fino all'avarizia, tagliò corto al lusso capillare, portando il codino. L'Europa lo imitò e la parrucca scomparve dal capo mascolino.

Le donne però non vollero rinunciare all'innocente artificio che offriva loro dei preziosi vantaggi. Esse conservarono i loro favori all'industria dei capelli finti, che non ha cessato di prosperare fino ai nostri giorni.

Marsiglia importa ogni anno centomila chilogrammi di capelli asiatici e circa ventimila chilogrammi di capelli del sud dell'Europa: Spagna, Italia, Macedonia. L'Europa settentrionale fornisce alla Francia altri ventimila chilogrammi di capelli biondo-pallidi.

Il prezzo medio è da 50 a 60 franchi al chilogramma; ma certi capelli di una grande bellezza - dice il *Petit Journal* - come i capelli biondo-cinerei arrivano fino al prezzo di 400 franchi.

Per il Pubblico

Vedi quarta pagina.

Cronaca di Roma

Vaticano — Ieri mattina Sua Santità ricevette S. E. il card. Luigi Macchi, segretario della S. C. dei Brevi e cancelliere degli Ordini Equestri Pontifici, mons. Benigni, mons. Giacomo Della Chiesa sostituto della Segreteria di Stato, il comm. avv. Filippo Pacelli, decano del Collegio degli avvocati concistoriali, e mons. Giacomo Radini-Tedeschi, vescovo di Bergamo, che presentò i pellegrini che si recano in Terra Santa.

— Ieri alle 17 ha fatto ritorno in Roma S. E. il Card. Merry De Val, il quale tornerà a Castelgandolfo il 21 corrente.

I successi della Camera del lavoro! — Anche lo sciopero dei contadini è finito... come doveva finire. La Camera del lavoro, negli ultimi giorni, vista la *mala parata*, ha creduto di lasciare alla massa degli scioperanti tutte le responsabilità dell'agitazione, con lo specioso pretesto che non era stata interpellata prima dell'abbandono del lavoro. Essa dimenticava però che 15 giorni prima della dichiarazione dello sciopero era stato tenuto un consiglio al Corso sotto la presidenza di un membro della Commissione esecutiva della Camera: il De Curtis, che in quello stesso consiglio era stata intimata ai proprietari di orti l'accettazione di una tariffa che viceversa riguardava in massima parte [illegible] da ridere) l'aumento di mercedi per la [illegible] e *trebbiatura* (!!) e che lo sciopero è stato proclamato, presente lo stesso De Curtis, il quale *come solito* si è squagliato dopo di aver diretto l'agitazione per 10 giorni consecutivi.

E' inutile quindi che la Camera del lavoro tenti di declinare la responsabilità di questo *successo*.

I fatti non si smentiscono e i fatti hanno ancora una volta provata la esiziale incoscienza, per non dire di peggio, dei componenti la Camera, i quali secondo il sistema ormai adottato di fronte ai propri disastri, non sanno che gridare, quando l'acqua è giunta alla gola: *si salvi chi può!*

Un giornale popolare preoccupato dell'[illegible] *scioperomania* scriveva or son pochi giorni:

« Lo sciopero, nel passato, rappresentava l'estremo limite al quale una classe di lavoratori organizzata, cosciente della propria forza, arrivava per risolvere una controversia fra capitale e lavoro, quando però aveva esaurite tutte le altre forme di accomodamento possibili.

« E sui dirigenti dello sciopero pesavano responsabilità gravissime, perchè, dall'accettare o no una proposta, dall'insistere più o meno in un deliberato, dipendeva la vittoria, magari parziale, della classe proletaria o la completa sconfitta.

« Soprattutto però era necessario, per usare dell'arma terribile, avere sottomano una classe organizzata e compatta la quale potesse dare affidamento di vittoria.

« Più che nelle assemblee, la tattica da seguirsi era studiata a tavolino, ed ogni mossa, ogni decisione doveva essere bene ponderata. Qualche volta, il passato sciopero dei tipografi informi, un errore, un puntiglio, bastava per portare alla rovina una classe, benchè questa contasse anni ed anni di organizzazione.

« Oggi invece, grazie alle nuove vedute dei dirigenti la Camera del lavoro, lo sciopero è diventato un balocco qualunque, col quale si scherza, si giuoca con la massima indifferenza ».

Ed è proprio così. Il guaio però è che la Camera del lavoro non paga le spese dei disastri che quotidianamente prepara. Per i moderni tutori delle classi lavoratrici occorre soltanto che si possa parlare di loro: bisogna che la cittadinanza e gli operai sappiano che essi vivono tutti i giorni per declamare contro le classi sfruttatrici... sfruttando a loro volta l'ingenuità di tanti poveri illusi che credono al loro vangelo.

Naturalmente la Camera del lavoro si guarda

bene di pubblicare un resoconto morale qualsiasi dell'opera propria a base di cifre.

La storia della sua azione è così dolorosa e nefasta per le classi lavoratrici che è prudente non ne rimanga alcuna traccia. Ma se i signori della Camera contano sulla facile dimenticanza del passato, sarà pur lecito domandarsi fino a quando le classi lavoratrici si presteranno ad essere vittime delle loro fatali turlupinature. Perchè si può scappare di fronte agli insuccessi dei tipografi, dei muratori, degli imbiancatori, dei metallurgici, dei tramvieri, dei falegnami, dei contadini e via via, quando specialmente non si debbono pagarne le spese e la nota quotidiana dell'autore è stata proventivamente saldata; ma non si può sfuggire prima o poi al giudizio della opinione pubblica.

Ed ormai si può avere il diritto di domandare alla Camera: fuori il vostro bilancio morale... almeno: un po' di resa di conti è pure necessaria.

Federazione degli Ordini dei Sanitari del Regno — L'ufficio di presidenza degli Ordini dei Sanitari del Regno si è trasferito a Milano per la seduta del Consiglio Federale che avrà luogo in quella città il 20 corr. sotto la presidenza del sen. Durante.

Nei successivi giorni 21, 22 e 23 avrà luogo il congresso dei rappresentanti degli Ordini e associazioni federate che quest'anno si riunisce per invito dell'Associazione sanitaria milanese.

Pei congressisti, che sono numerosissimi, si preparano dai colleghi milanesi liete accoglienze e sappiamo che si è ottenuto l'ingresso gratuito ai musei civici, e che avrà luogo in Municipio un ricevimento in onore degli intervenuti.

Il banchetto ai poveri per commemorare il XX Settembre. — Il banchetto ai poveri organizzato dal Comitato liberale del I. collegio per festeggiare la gloriosa data della liberazione di Roma, avrà luogo nella palestra comunale all'Orto Botanico.

Stante il numero rilevante dei poveri il banchetto si effettuerà in due turni, il primo alle 11 l'altro alle 13.

Durante il pranzo presterà servizio il concerto del 47 fanteria gentilmente concesso dalla Divisione militare.

Istituto Kinesiterapico — Il prof. Colombo, di ritorno in Roma, ha ripreso regolarmente le sue consultazioni nell'Istituto Centrale di terapia fisica (Kinesiterapico, via Plinio 1). Riceve ogni giorno dalle 9 alle 13.

Esportazione nel Brasile — Il cav. prof. Gustavo Notari per incarico del Ministero del Commercio si reca nel Brasile ad impiantarvi una R. scuola enotecnica.

Di passaggio per Roma, si mette gentilmente a disposizione di tutti quei commercianti ed esportatori che volessero conferire con lui di affari relativi a quella regione.

Egli riceverà oggi, 19 corr. dalle 9 alle 12 negli uffici della Camera di Commercio.

Battaglioni scolastici — Tutti gli allievi, fanfara compresa, si troveranno Giovedì, 20 corr. alle ore 6,30 ant. a S. Quintino, in uniforme, per recarsi a Porta Pia ove verrà commemorata la gloriosa data.

La fanfara prenderà pure parte al concorso musicale.

Le supplenti postelegrafiche di Roma, hanno inviato a S. E. l'on Schanzer, il seguente telegramma:

« A S. E. il Ministro delle Poste e Telegrafi — Roma.

« Le supplenti postelegrafiche di Roma commosse pel l'interessamento dimostrato dall'Eccellenza Vostra alla loro classe, finora da tutti abbandonata, ringraziano vivamente e fanno voti perchè l'Eccellenza Vostra voglia tenerle presenti nel prossimo concorso a 1250 posti.

« *Le supplenti* »

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 13-37 — Ammin. 12-36

L'orribile morte di un giovanetto — Ieri mattina alle 9.15 la vettura tramviaria num. 286, guidata dal conducente Vincenzo Amicucci d'anni 33 da Tagliacozzo, passando, a velocità normale, per piazza dei Cinquecento, quando si trovò di fronte all'obelisco di Dogali, si incontrò con un'altra vettura che procedeva in senso inverso sul prossimo binario e dalla piattaforma posteriore della quale si staccò improvvisamente un ragazzo che andò a cadere sotto le ruote della vettura n. 286.

Il conducente Amicucci intuendo l'inevitabile disgrazia, diede la controcorrente e cercò di fermare la vettura applicando tutto il freno: ma non potè farlo così presto da impedire che la vettura passasse sul corpo del disgraziato e imprudentissimo giovane, squarciandolo orribilmente.

L'Amicucci appena sceso dal tram fu arrestato dalla guardia in borghese La Rocca Antonio che, finito il suo turno di servizio, ritornava al Commissariato del Viminale.

Fra i primi accorsi fu la guardia municipale n. 403 Francesco Pallanza, che prese i nomi di alcuni fra i testimoni e accompagnò al vicino Commissariato anche il fattorino della vettura Del Moro Enrico.

I passeggieri che si trovavano nella vettura ne uscirono terrorizzati, mentre da ogni punto della piazza i passanti correvano verso il punto ove la disgrazia era avvenuta.

Il corpo dell'infelice, tagliato all'altezza dello stomaco era stato trascinato per circa tre metri lungo il binario.

Accorsero sul luogo immediatamente il cav. Scappaticcio, delegato del Viminale, e subito dopo il pretore del VI mandamento, avv. Sebastiano Pitocchi.

Fu telefonato senza indugio alla « Croce Verde » i cui militi Rocca Mario, Perez Edoardo, Del Moro Luigi, Capocci Andrea e Tomasi Rinaldo col maresciallo Nicola Tomasi intervennero con la portantina pel trasporto del cadavere.

Il corpo del giovinetto sconosciuto, che era vestito poveramente d'un abito grigio, di calze azzurre a puntini bianchi e di scarpe alte, nere allacciate, fu caricato sulla barella mortuaria e trasportato alla camera mortuaria del Verano, ove, per le ulteriori constatazioni si recò il pretore avv. Sebastiano Pitocchi con un medico.

Alcune persone presenti al fatto avevano creduto di riconoscere nel giovinetto così miseramente perito, il ragazzo Vincenzo Ferzi, d'anni 13, figlio del portiere di via Magenta n. 38; ma questo che era uscito poco prima di casa, vi ritornò quasi subito sano e salvo ed ignaro della sventura nella quale l'avevano ritenuto vittima.

Il conducente Amicucci è stato inviato a Regina Coeli.

Alle ore 16.30 poi si presentò al cimitero una povera donna che riconobbe nel mortirino il proprio figliuolo. Rinunziamo alla descrizione della scena straziante che ne è avvenuta.

Il disgraziato si chiamava Ugo Casini di Luigi abitante in via Cianraleone n. 45. Il padre è macchinista nello Stabilimento della Società dei Tram fuori Porta Maggiore.

Tempo fa una disposizione del Prefetto opportunamente ordinava alle guardie di P. S. e municipali di arrestare i ragazzi abbandonati sulla strada, che si attaccavano alle vetture tramviarie e condurli al Commissariati ove erano trattenuti per essere consegnati ai genitori, i quali erano ammoniti di vigilare un po' di più sui propri figliuoli.

Nel primo momento la disposizione fu scrupolosamente osservata e, bisogna riconoscerlo, gli agenti facevano con zelo il loro dovere. Così la gazzarra era cessata.

Ma, come del resto vanno tutte le cose da noi, un po' per volta la disposizione prefettizia cominciò ad essere trascurata ed i ragazzacci hanno continuato nel vecchio sistema.

Così li abbiamo visti attaccarsi con sommo piacere alle vetture, che aspettavano, segnatamente nei punti ove si riprende la corsa, dopo la fermata. Se poi il tramviere li sorprendeva allora approfittavano del momento in cui si faceva la distribuzione dei biglietti, per scappare da una parte e saltar su dall'altra.

Talvolta spingevano anche la loro audacia fino a salire sul predellino della carrozza, tirare la giacca al conducente, scendere in tutta fretta e beffarsi di lui.

E tutto questo impunemente!

Non ci pare inutile richiamare l'attenzione del Prefetto su questo inconveniente, tanto più che forse, per la deplorevole trascuranza delle guardie, noi registriamo questa disgrazia.

Infortunio — Il pittore Romeo Eraci di anni 13, ieri, mentre su di una scala a pinoli raschiava la carta di una camera in via Napoleone III cadde producendosi contusioni al torace ed all'addome.

A S. Antonio i sanitari si riservarono il giudizio.

Tentato suicidio. — Teresa Ranzani, ventenne, di Genazzano, domestica in via Madonna dei Monti 61, ieri, beveva del sublimato corrosivo. Alla Consolazione, dove venne accompagnata dalla guardia municipale Achille Foglietti, ebbe le necessarie cure ed i medici si riservarono il giudizio.

Disse che era afflitta da dispiaceri amorosi!

Caduto da una scala. — Nell'ufficio del « Municipio Italiano » che è in via Sediari 15, in casa dell'on. Ghigi, il commesso Renato Caporalioni, d'anni 28, di Pesaro, nel mettere a posto alcuni libri in uno scaffale, cadde da una scala a pinoli e si fratturò la mano sinistra.

Guarirà in 25 giorni.

Un ammalato ribelle — Otto giorni fa, per trasferimento dall'ospedale di S. Spirito, fu ricoverato in quello della Consolazione il vaccaro Pietro Cagnucci di a. 32, affetto da una grave distrazione lombare.

Il Cagnucci però, per il suo carattere bisbetico e strano, collocato che fu nella sala Riva, nel letto n. 8, incominciò subito a mostrarsi molto scorretto nel parlare e ribelle alle prescrizioni regolamentari ospitaliere.

Con modi arroganti esigeva un vitto speciale e tre materassi nel letto.

Alle osservazioni del direttore o dei medici curanti non potersi adottare per lui un trattamento speciale, egli faceva seguire delle risposte punto riguardose verso i sanitari, che decisero di prendere provvedimenti se non avesse smesso di fare il prepotente.

L'altra notte il Cagnucci, circa alle 2, colto il momento in cui non era veduto dagli infermieri, scese dal letto e si avvicinò ad un finestrone. Quivi fu sorpreso dagli infermieri Publio Gallo e Pietro Coletti mentre si legava la corda della tenda al collo, per strangolarsi. Non gli si riscontrò alcuna lesione.

Sempre il coltello! — Due scopini, Sebastiano Trombetta di a. 21, di Sgurgola e Antonio Romani di 24, giuocavano, ieri, tranquillamente a scopa nella via Cimarra. Ad un certo punto, per divergenze nel giuoco, questionarono e vennero alle mani. Il Romani che aveva in tasca il coltello, lo estrasse e ne inferse quattro colpi alla schiena dell'avversario. Fortunatamente le ferite però non sono gravi, ed il Trombetta se la caverà con 8 giorni di cura, secondo il giudizio dei sanitari della Consolazione, dove venne accompagnato dai militi della P. A. Galliazzi e Scipioni.

Bambino disgraziato. — La Cala Antonio di anni 8 abitante in via Bixio 4, ieri mattina alle 11.30, mentre giuocava col proprio fratello Giuseppe di anni 12, fu da lui ferito con un osso all'occhio sinistro.

Portato a S. Antonio fu giudicato guaribile in 20 giorni con riserva.

Infortunio. — Il pittore Romeo Trasi, ieri in via Napoleone III, cadde da una scala a pinoli riportando delle contusioni per la gravità delle quali fu trattenuto a S. Antonio dove fu subito portato.

Ladro in chiesa. — Ieri mattina uno sconosciuto entrato nella chiesa di S. Nicola a Cesarini e colto il momento che la medesima era deserta, penetrò nella sagrestia e rubò da un tavolo la *patena* di un calice.

Tranquillamente il ladro se ne uscì e di lui non si sa altro: che era dell'apparente età di 45 anni, decentemente vestito, di media statura, con piccoli baffi.

La questura indaga.

Ragazzo imprudente. — Amedeo Tamburini ragazzo di 10 anni, ieri si trastullava con altri ragazzi a discendere da un muro in via San Pietro in Vincoli.

Perduto l'equilibrio, il Tamburini cadde dall'altezza di 5 metri e si fratturò il braccio sinistro.

Dalla guardia municipale Sorcini fu accompagnato alla Consolazione. Ne avrà per 50 giorni di cura.

Un morto identificato — Il disgraziato che l'altro ieri presentatosi all'Ambulatorio di S. Spirito morì improvvisamente poco prima di essere visitato, è stato identificato per Pietro Persico, di anni 31, da Magliano (Macerata).

Investimento. — Il maestro di musica Bellardino Valentini, di a. 83, di Molfetta, passando per via in Aquiro, fu investito da un carrozzino. Il povero vecchio cadde e si ferì alla testa ed al ginocchio destro. Da un carabiniere fu accompagnato a S. Giacomo, dove dovrà rimanere alcuni giorni in cura.

Una ribellione di monelli! — Iersera poco dopo le 7 alcuni ragazzi saliti sopra un albero in piazza Cola di Rienzo lanciavano dei sassi contro chi passava, oltraggiando ed offendendo per di più con sconcie ingiurie chi osava protestare.

Per far cessare il brutto spettacolo fu necessario l'intervento degli agenti di P. S. che incontrarono per parte di quei monelli una vivissima resistenza.

E come se questo non bastasse, accorsero pure alcuni giovinastri per dar torto alle guardie.

Vennero arrestati Alfredo Lamberti, tredicenne, romano, ab. in piazza Cola di Rienzo 85, che tentò di colpire con una bastonata la guardia Pellizzoni; Augusto Mecozzi, di a. 16, ab. in via Cola di Rienzo 44 ed Andrea De Oreste, di a. 20, ab. in via Cola di Rienzo 119.

Vennero tutti e tre tradotti nella caserma del Commissariato e posti a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Tentato suicidio. — Ieri alle 16 Teresa Robustelli di anni 33 ab. in via degli Equi 32, per dispiaceri di famiglia tentò suicidarsi ingoiando una pasticca di sublimato corrosivo.

Fu ricoverata all'ospedale di S. Giovanni.

Ladro arrestato. — In via Crescenzi dagli agenti Marcellini e Ribis fu arrestato il gelatiere Angelo Lombardini che aveva rubato due fiaschi di olio, del valore di L. 10, dalla mostra del negozio di Guglielmo Narducci, in via Sant'Eustachio n. 1.

Incendio. — In via Fontanella di Borghese, dove ha sede l'ufficio delle Ferrovie dello Stato, per la riconsegna del materiale dell'ex Rete Adriatica, ieri si sviluppò un piccolo incendio causato dall'accensione d'un fiasco d'acqua ragia, e che non ebbe serie conseguenze e fu subito spento dai vigili accorsi dalla caserma di piazza Grazioli, col vice comandante capitano Demagistris.

L'arresto di un pregiudicato — Gli agenti della prima brigata della Questura Centrale Schiareggia, Ribis Pifferi ed il brigadiere Marcellini, ieri mattina alle 11 in Piazza S. Giovanni in Laterano sorpresero il pregiudicato Tito Filippucci di anni 21 da Roma, senza fissa dimora.

Avvicinatisi a lui, però, egli fuggì; ma fu raggiunto, arrestato, perquisito e trovato in possesso di un rasoio.

Fu inviato alle carceri.

E' morto all'ospedale di S. Giacomo, ieri, il pantarolo Fortunato Zamboni, di anni 51, caduto il 16 corrente da una fabbrica in riparazione in via Sistina.

Concerto comunale. — Questa sera alle ore 20,30, in piazza Colonna suonerà il concerto comunale con il seguente programma:

1. Massenet « Il Re di Lahore » ouverture — — 2. Tschaikowski « Marcia Slava » — 3. Sacchini - Pantomima nell'opera « Il Cid » marcia, arietta e finale — 4. Wagner « Sigfrido » fantasia — 5. Puccini « Manon Lescaut » intermezzo — Boito « Mefistofele » Ridda infernale — 6. Auber « Il Domino Nero » ouverture.

Viaggi nella Svizzera

Alle persone che per affari o per diporto si recano nella Svizzera, raccomandiamo l'uso dei biglietti d'abbonamento, i quali si possono acquistare presso le succursali della Società Gondrand.

(Vedi annunzio in 4ª pagina)

TEATRI DI ROMA

Costanzi — Anche ieri sera Amelia Soarez fu una *Poupée* deliziosa ed il pubblico elegantissimo che affollava il teatro volle dimostrarle tutta la propria simpatia con frequenti e fragorosi applausi.

Con la gentile protagonista della fortunatissima operetta furono assai festeggiati l'Acconci, il Navarrini, il Parisi, il Ferrarini che misero tutti ogni impegno nell'interpretazione della propria parte.

Per stasera era annunziato *Capitan Teresa* e la aspettativa era grandissima. Però un disguido ferroviario pel quale non è arrivato il vagone con gli effetti di vestiario e lo scenario, è causa che la rappresentazione è rimandata a giorno da destinarsi.

Stasera dunque avremo *Les p'tites Michu* con le graziose sorelle Rosalia e giovedì la geniale operetta si replicherà nello spettacolo diurno.

In quello serale si darà *La Poupée*.

Nazionale — Per la seconda della *Geisha* il teatro era gremito di un pubblico elegantissimo.

Questa edizione della popolare operetta di Jones che ci dà Gargano è gustosissima, per lo sfarzo dell'allestimento scenico e per l'esecuzione davvero ammirevole.

Una delicata *Mimosa* fu la signora Bianco che disse con molto sentimento la romanza del primo atto.

Briosi e gentili i De Rubeis che dovettero bissare il duettino: *Quando era bambinella*.

Gargano fu di una comicità irresistibile e dovette ripetere numerosi *couplets* fra continui applausi.

Naturalmente stasera *Geisha* si replica.

Quirino. — Le repliche di *Geisha* continuano con fortuna e le signore Morosini, Valleo e Fontana riscuotono sempre applausi.

Adriano — Stasera il bozzetto drammatico popolare in tre atti di G. Arsenio: *Il ferito di Dogali*.

Domani due rappresentazioni con *Silvio Pellico e le sue prigioni*.

Intanto si annunzia *L'Ananasso*, nuovissima.

Manzoni — Con *La bella Angiolina* il popolare teatro continua ad essere affollato.

La signora Nella Montagna è stata anche ieri sera festeggiatissima.

Olympia — Domani inaugurazione della stagione di varietà con attrazione come i Loebeat, i cani ammaestrati di Arona, uno stuolo di canzonettiste.

Eden — Anche ieri sera successo delle canzoni di Piedigrotta con intervento dei maestri Gambardella e Di Capua e del poeta Califano. Pasquariello, la Davigny, la Sino, la Wargas hanno riscosso i consueti applausi. Walter e Lina *jongleurs* eccentrici, debuttarono felicemente.

Domani due spettacoli.

Giardino Margherita — Le 4 Amazzoni hanno con successo debuttato, col loro numero di canto e danze. Continua la festa di Piedigrotta, nella quale hanno feste grandissime Antonietta Rispoli, la Campi il tenore Massa. Buona debuttante la canzonettista Gina Blondin, elegante nella trasformazione.

Renzo Rossi.

Spettacoli d'oggi

Costanzi — " Le P'tites Michu „ ore 21

Nazionale " La Geisha „ ore 21.

Quirino — " La Geisha „ ore 21.

Adriano. — " Il ferito di Dogali „ ore 21.

Manzoni — " La bella Angiolina „ ore 21.

Eden — Spettacolo vario di canto e musica, ore 21.30.

Giardino Margherita - Spettacolo variato di canto e musica, ore 21.30.

Cinematografo Moderno sotto i portici dell' Esedra delle Terme num. 65-66-67 — Presa di Roma — Evasione tutta da ridere.

Gran Salone Lumière, piazza del Gesù (Palazzo Altieri): Presa di Roma — Le ore di una mondana — Scena comica.

Lux et Umbra (Cinematografo Giardino), piazza S. Lorenzo in Lucina: 1. Nozze allegre - 2. La teccia di Parigi.

Studio tecnico per brevetti d'invenzione
Ing. Barzanò & Zanardo - Roma
(Vedi avviso 4ª pagina)

MONTE DI PIETÀ

Giovedì 21 settembre 1906 – *La 1ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 9 febbraio 1906 fino alla polizza n. **27600.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 28 febbraio 1906 fino alla polizza n. **40600.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie 2ª e 4ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo nº. 40, dalle ore 10 alle 14 di oggi 19 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni ed oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

PER CHI SI RECA
ALL'ESPOSIZIONE DI MILANO
si raccomanda il

CORSO HOTEL

ed il

CORSO RESTAURANT

—(Salone per 1500 persone)—

Giardino per estate - Concerto due volte al giorno

Prezzi fissi

Tutte costruzioni speciali - Assoluta novità in tutto - Propr. **S. M. A. R. A.**

Con. Deleg. **T. MERLI**

Ultime Notizie

La Regina Madre.

S. M. la Regina Margherita è partita ieri in automobile da Stupinigi per un viaggio all'estero.

S. M. la Regina a Cuneo.

Cuneo, 18 — Stamane alle 10.30 giunse da Racconigi Sua Maestà la Regina per visitare l'Esposizione promossa dal patronato delle giovani operaie.

S. M. fu ricevuta dall'on. Galimberti e dal Sindaco. Le patronesse e le giovani fecero alla Sovrana un'entusiastica accoglienza.

Poscia Sua Maestà, sempre acclamata, visitò con grande interesse l'Esposizione, esprimendo la sua viva soddisfazione per la bella riuscita della Mostra.

Le patronesse offersero a Sua Maestà uno splendido costume delle nostre valli per la Principessa Jolanda.

Dovunque acclamata e festeggiatissima, la Regina visitò poi i locali della Società operaia, le cucine economiche e la sede della refezione scolastica ed alle 11 riparti per Racconigi.

S. A. R. il Conte di Torino.

Torino, 18 ore 16. — È giunto S. A. R. il Conte di Torino, per salutare il fratello Duca degli Abruzzi.

Consiglio di Ministri.

Ieri alle ore 15 tutti i Ministri presenti a Roma e cioè gli onor. Gallo, Gianturco, Majorana, Cocco-Ortu, Rava, Viganò e Mirabello, si riunirono a Consiglio per disbrigare alcuni affari di ordinaria amministrazione.

Presiedette il guardasigilli on. Gallo.

Ministero Interno.

Per lo scioglimento del Comune di Napoli.

Un giornale di Napoli afferma che il Ministero dell'Interno avendo richiesto il parere della 1ª Sezione del Consiglio di Stato per lo scioglimento del Consiglio comunale di Napoli, il parere fu contrario.

Possiamo assicurare che il Consiglio di Stato non ha dato alcun parere per la semplice ragione che non gli fu richiesto.

Ministero Guerra.

L'ispettorato di Sanità Militare sta studiando l'applicazione degli automobili per il trasporto dei feriti in guerra.

***

Le conferenze agrarie per i militari cominceranno nel mese di dicembre.

Ministero Lavori Pubblici.

L'on. Gianturco ha approvato agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità, il progetto compilato dalla Direzione Generale dell'Esercizio di Stato per i lavori occorrenti per allacciare fra loro gli ultimi tratti nelle vicinanze della Capitale delle linee Roma-Napoli, Roma-Firenze e Roma-Sulmona.

***

L'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato ha nominato il cav. Sinigallia, capo divisione di servizio VIII quale suo rappresentante nella Commissione incaricata di concretare le norme per il servizio ferroviario e marittimo con la Tripolitania e la Cirenaica.

Ieri si è riunita al Ministero dei LL. PP. la Sottocommissione incaricata di preparare lo schema di regolamento per la esecuzione della legge 30 giugno 1906.

La legge a favore del Vesuvio.

Con decreto del 16 settembre è stato approvato il regolamento per l'applicazione della legge a favore dei danneggiati del Vesuvio.

Pel porto di Villa S. Giovanni.

L'on. Gianturco ha autorizzato l'appalto dei lavori di prolungamento per altri 50 metri del braccio foraneo del molo del porto di Villa S. Giovanni (Reggio Calabria) per l'importo di Lire 335.000.

Consiglio Superiore dei LL. PP.

La prima sezione del Consiglio Superiore dei LL. PP. si è occupata, fra l'altro, dei seguenti affari:

Concessione di sussidii:

al Comune di Ceva (Sondrio) per riparazione delle strade danneggiate da frane;

id. di Siliqua (Cagliari) per il ripristino delle strade danneggiate dalle alluvioni del secondo semestre 1903.

Il piano regolatore per la ricostruzione del villaggio di Favelloni in Comune di Cessaniti (Catanzaro).

Le proposte per dichiaraz. di pubblica utilità per i seguenti lavori:

costruzione di vie di raccordo fra la piazza della stazione e la via Piemonte in Comune di Oneglia (Porto Maurizio);

condott. dell'acqua potabile per il Comune di Giano dell'Umbria (Perugia).

I progetti per le seguenti opere:

costr. della strada di accesso alla stazione ferroviaria di Castel d'Annone con ponte sul Tanaro in Comune di Rocca d'Arazzo (Alessandria); costr. di un ponte sul torrente Grana lungo la strada obbligatoria Valgrana-Pradleves (Cuneo); costr. di un riformatorio maschile in Cairo Montenotte (Genova).

Ministero Poste e Telegrafi.

Lucca, 18 — Stamane alle ore 8.43 è qui giunto l'on. Schanzer Ministro delle Poste e Telegrafi.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Volterra, 18 — Iersera il Sottosegretario di Stato per l'Agricoltura, on. Sanarelli, assieme al Prefetto, all'on. Ginori e ad altre autorità visitò il Penitenziario trattenendovisi circa un'ora.

Ministero Marina.

Le RR. Navi: « Fieramosca » giunta a Washington il 17 — « Umbria » giunta a Port of Spain il 17 — « Dogali » giunta a Vancouver il 17.

Concorsi.

Si comunica che nel prossimo venturo novembre, con la data e nella località che il Ministero si riserva di indicare, avranno principio gli esami di concorso per la nomina a sottotenente macchinista nella R. marina secondo le norme stabilite dal R. decreto 11 marzo 1906 del quale è stato oggetto l'articolo 6 del foglio d'ordini 6 aprile c. a.

Il Comando superiore del C. R. E. non più tardi del giorno 6 ott. p. v. rimetterà al Ministero lo elenco di coloro che intendano prendere parte al concorso e le dichiarazioni scritte di quelli che vi rinunziano: e 15 giorni prima della data che verrà fissata pubblicherà i nomi dei macchinisti di 1ª classe che prenderanno parte al detto concorso in modo che le autorità dalle quali essi dipendono possano inviarli per detto giorno nel luogo degli esami.

Movimento della navigazione.

Il « Königin Luise » del « Norddeutscher Lloyd » è partito sabato da New York per Genova, via Gibilterra e Napoli.

Proveniente da Genova, giunse lunedì a Napoli il « Città di Genova, » della « Veloce, » che proseguì in giornata per Teneriffa, Rio Janeiro e Santos.

Proveniente da Manilla, giunse domenica a Colombo il postale « Alicante, » della C. transatlantica di Barcellona, che proseguì per Genova.

Proveniente dagli scali dell'America Centrale, è partito domenica sera da Teneriffa per Barcellona e Genova il « Washington, » della « Veloce. »

Informazioni estere.

TERRIBILE CICLONE A HONG-KONG

(S) Manilla, 18. — Si annuncia da Hong-Kong che un ciclone si scatenò stamane alle ore 6 sulla città. La navigazione ne soffrì molto.

La nave inglese *Sangkeang*, il vapore tedesco *Johannes* e il vapore *Fatshan* affondarono. Il vapore inglese *Monteagh* si arenò.

Il ciclone durò due ore.

Gli affari sono sospesi.

(S) Manilla, 18 — I calcoli ufficiali valutano i danni arrecati dal tifone al porto di Hong-Kong ad oltre un milione di dollari.

La cannoniera francese « Francisque » è affondata; la torpediniera « Fronde » con 20 uomini è rimasta distrutta, e venti uomini sono annegati. Due cannoniere ed una controtorpediniera inglesi sono rimaste danneggiate.

Londra, 18. Si ha da Manilla:

Il vapore « Fatsan » non è affondato durante il tifone ad Hong-Kong, ma due persone a bordo sono rimaste uccise.

I francesi hanno avuto quattro ufficiali morti.

Le cannoniere fluviali inglesi « Robin » e « Moorhen » e la controtorpediniera « Taku » sono rimaste danneggiate, mentre la cannoniera inglese « Phénix » e la controtorpediniera francese « Francisque » sono naufragate.

La controtorpediniera « Fronde » si è perduta in seguito ad una collisione avuta con un altro battello.

Sono rimaste uccise in tutto venti persone.

Otto vapori, dei quali sei alla costa, hanno fatto naufragio.

Quantunque stamane il barometro fosse basso nulla faceva prevedere un ciclone.

Si lavorava nel porto, quando il tifone colpì improvvisamente una nave. In breve la scogliera del porto fu coperta di resti di giunche e di barche da trasporto. Tali resti sono stati spinti fino nelle strade. Gli indigeni sono stati maggiormente danneggiati.

Centinaia di barche che si erano rifugiate nel fiume Pearl sono affondate.

Si teme che vi siano assai più di cento vittime, ma finora mancano particolari.

Fra le navi del porto sfuggite al ciclone si cita l'« Empress of India » della Compagnia « Canadian Pacific ».

Non sono avvenuti accidenti di persona a bordo del vapore inglese « Monteage » che si trovava alla costa.

La nave americana « Sp. Hitchcock » è stata sollevata completamente dalle acque dalla violenza del tifone.

I funzionari inglesi hanno immediatamente inviato soccorsi alle vittime.

Un calcolo completo dei danni non potrà farsi che fra qualche settimana, ma fin da ora si può prevedere che raggiungono parecchi milioni di dollari.

Le feste di Marsiglia.

Marsiglia, 18. — Iersera alla Prefettura vi fu un ricevimento agli ufficiali delle navi da guerra estere: mancavano gl'italiani partiti con la divisione.

Furono pronunziati calorosi brindisi. Il Console d'Italia bevve alla prosperità e alla grandezza della Francia.

SPAGNA

Barcellona, 18. — La tranquillità è completa in tutta la provincia.

Madrid 18 — La decisione del Governo di togliere lo stato d'assedio a Bilbao, ha dovuto essere sospesa in seguito alle difficoltà che continuano ad esistere tra gli operai delle miniere appartenenti alla deputazione provinciale e la deputazione stessa.

SVIZZERA

Ginevra, 18. — Il sig. Fasy, capo delle finanze del Cantone di Ginevra, ha presentato a questo Consiglio di Stato un progetto per la soppressione del bilancio dei culti.

Questo progetto prevede un periodo transitorio abbastanza lungo: 1º per tre anni, a partire dalla promulgazione della legge, il bilancio attuale continuerà a sussistere senza cambiamento alcuno; 2º a partire da questa data e per dieci anni, gli interessati riscuoteranno i due terzi del loro trattamento; 3º trascorso questo periodo, i ministri protestanti e cattolici nazionali riscuoteranno una rendita vitalizia equivalente alla metà del loro trattamento.

Borse e Mercati

Borsa di Roma, 18 Settembre 1906

Continua l'inazione quasi assoluta e quindi la debolezza dei corsi.

Rendita 5 0[0 da 102.75 a 102.67 1[2 per contanti e 102.72 1[2 a 102.75 per fine mese.

Rendita 3 1[2 0[0 102.35 cont.

Meridionali 801-03 - Banca d'Italia 1312-13 - Commerciali 932 - Credito 634 - Banco Roma 114.25 - Gas 1327-28 - Carburo 1290-91-84 - Zuccheri 96-96 1[2 - Immobilari 298 - Concimi 149 - Kerka 491-92 - Soda 197-195 - Beni stabili 283 - Imprese 120 1[2-121 - Antimonio 462-64-60-62 - Azoto 467 - Piombino 283 - Ansaldo 417 a 419-17 1[2 - Elba 487.

Cambi: Parigi 99.90 — Londra 25.16.

Cambio dazio doganale 19 Settemb. L. 100.00.

Il prezzo del cambio quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (18) di L. 99.89.

Dal 17 a tutto il 23 settembre 1906 fino a L. 100 L. 100.00.

BORSE ITALIANE — 18 Settembre 1906

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita C 5%	102 78	102 60	102 60	102 75
id. id. fine	— —	102 75	102 76	— —
id. 3 1/2 %	102 15	— —	102 15	102 23
A. B. d'Italia	1313 —	101 95	1314 —	1311 —
Commerc.	932 —	933 50	923 —	— —
Cred. Ital.	634 —	634 —	934 —	— —
B. Generale	— —	33 —	— —	— —
B. Sconto N.	— —	— —	— —	— —
Ferr. Medit.	475 50	475 —	476 —	477 —
» Merid.	802 50	803 —	803 —	804 —
Ac. di Terni	2265 —	2265 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	469 —	469 —	.. —	— —
Raffinerie	— —	407 50	.. —	— —
O. ferr. 3 %	— —	352 75	—	— —
Meridionali	— —	360 —	— —	— —
Fond. I. 4 1/2	— —	515 —	— —	— —
» » 4	— —	501 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	515 —	— —
Cambi				
Francia vista	99 87 5	99 88	99 89	99 95
Berlino id.	123 12 1/2	123 10	123 10	123 10
Londra id.	25 16 1/2	25 17	25 18	— —
Londra a 3[m	— —	— —	— —	25 16 1/2

Consolidati: Media Uff. del Regno 17 7.mbre

	con cedola	senza cedola	netto interessi
5 % lordo	102.64 09	100.84 09	101.78 22
4 % netto	102.50 —	100.59 —	101.64 13
3 1/2 netto	102.10 83	100,35 83	101.35 70
3 % lordo	73,69 03	72,49 03	72,57 44

BORSE ESTERE

Parigi, 18	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendite franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	98 57	96 55	96 47 ex
» ITALIANA 5 %	non quot.	102 87	102 69
» turca	97 17	97 30	97 05
» spagnuola	96 70	96 80	96 65
» russa nuova	— —	81 —	80 80
» portoghese	— —	— —	70 60
» ungherese	— —	95 25	95 30
Egiziano 6 %	— —	106 40	106 30
Banca di Parigi	1555 —	1562 —	1548 —
Banca Ottomana	— —	670 —	667 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	4450 —	4455 —
Lotti Turchi	— —	144 50	144 75
Ferrovie Ital. Merid.	— —	803 —	— —
Cambi sull'Italia	— —	1/8 premio	1/8 premio
» su Londra	— —	25 19	25 19
» su Madrid	11 05	— —	— —
» sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 18.	17	18
C. austr.	668 75	669 —
R. aust. oro	116 65	116 70
Id. carta	98 85	98 95
Ungh. 4.	94 80	94 80
» 3 1/2 %	84 20	84 35
N.ni oro	19 11	19 11
Lire ital.	95 25	95 35
C. Londra.	23 99 5	24 00 2

Londra, 18 Settembre	18 apertura	18 chiusura
Consol.	86 11/16	85 9/16
Italiana	101 3/4	102 3/4
Turca	94 3/8	94 3/8
Russo 3º	— —	62 —
Spagna	95 3/8	96 —
Giappon.	90 1/4	90 1/8
Egiziano	104 3/4	104 3/4
Argento	31 5/16	31 5/16

Ritir.. dalla B. d'Ingh. st. 5,000

Berlino, 18,	17	18
Ital. cont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	159 90	160 25
» Medit.	— —	— —
Obbl. ferr. » 3 %	— —	70 70
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	215 70	216 15
C. Italia	— —	81 10

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	4 per 0[0
Germania	5 per 0[0
Austria	4 per 0[0
Belgio	3 per 0[0
Spagna	4 1/2 per 0[0

Berlino, 18. — La Banca dell'Impero ha elevato lo sconto al 5 0[0.

Dispacci speciali del " Popolo Romano „

Genova, 18, ore 15.45.

Rend. 5 %	102.80	Raffinerie	405.—	Elba	489.—
Id. 3 1/2 %	102.15	Ind. Zucc.	388.—	Savona	467.—
B. d'Italia	1314.—	Eridania	1463.—	Carburo	1287.—
Commerc.	933.—	Zucc. Naz.	255.—	Molini A. I.	339.—
Cred. Ital.	635.—	Id. Indig.	335.—	Semolerie	430.—
Bancaria	328.—	Id. Rom.	97.—	Kerka	494.—
B. Roma	114.—	Lessway	274.—	Imprese	121.—
Meridion.	808.—	Terni	2278.—	Armstrong	421.—
Mediterr.	476.—	Metallurg	165.—	Rapid	194.—
Navigazio.	460.—	Ferriere	307.—	Italia	297.—
Valsacco	—.—	Officine	—.—		

LUIGI PETTIA, gerente responsabile

14 APPENDICE DEL « POPOLO ROMANO » 14

Il ROMANZO dell'IMPERATORE

DI C. L. LOUYS

Unica traduzione autorizzata di L. O.

PARTE I^a - **La Contessa Walewska.**

CAPITOLO IV.

— Anastasio..., ripetè.

— Dunque Walewska va', pensa e fa a tuo capriccio: come farai, farai bene.

— Ma si avvicina la notte.

— È vero: Allora pregherò Ladislao di accompagnarti.

— Non so se egli è in casa.

— Fallo cercare.

Un momento dopo Ladislao e Walewska erano trasportati a tutta carriera dal loro calesse alla *Valle dei lupi*, distante appena un chilometro dall'abitato.

Il sole moriva placidamente dietro una corona di piccole colline, da cui gli alberi si profilavano nel cielo rosso.

La brezza vespertina portava larghe ondate di profumo del fieno fresco, ondate che entravano nei polmoni e salivano al cervello.

Sui campi si vedevano gruppi di contadini e contadine che si affannavano a legare i manipoli di frumento e a disporli in mucchi.

La varietà dei colori delle loro vesti metteva una nota gaia nel biondo colore dei campi illuminati dal rosso dell'occaso.

Walewska accudì prima alle sue faccende, mentre Ladislao guardava estasiato la mirabile e fantastica scena del cielo che, nell'ultimo sprazzo di sole, si era acceso di un color di zaffiro orientale.

In breve Walewska, dietro il rapporto del fattore, si rese conto di tutto, sistemò ogni cosa e già aveva detto a Ladislao: Andiamo, quando il fattore le disse:

— Ebbene, signora padrona, vuol lasciarci così subito?

— Ma non c'è più niente da fare.

— Signora, i miei uomini per mezzo mio le fanno una preghiera.

— Quale?

— Quella di accettare l'ultimo pane del vecchio frumento, perchè domani s'incomincia a macinare. Per noi è una festa e anticamente il nostro padrone vi assisteva sempre.

— Ebbene?

— Restate con noi per un'altra ora e mangiate il nostro pane. Per questi lavoratori sarà un regalo.

— E sia, rispose Walewska a cui sorrise il pensiero di quella novità.

Walewska e Ladislao si assisero in mezzo ad essi sui fasci di frumento.

Il più vecchio spezzò un pane e ne porse loro le due metà, accompagnandolo da queste parole:

— Che Dio conservi lunga vita e felicità alla nostra padrona.

— Grazie, rispose Walewska. Allora tu, disse al fattore, distribuisci loro un bicchiere di *wodka*.

Il sole era ormai tramontato da qualche tempo, ma il rosso chiarore del crepuscolo illuminava ancora il cielo per uno spazio enorme.

Verso oriente, nel cielo opalino, cominciava a brillare qualche stella, vicino alla luna che inargentava la pallida faccia.

— Che sera deliziosa! mormorò Walewska guardando Ladislao.

— Davvero! Una sera da poeti, rispose.

— Che spettacolo magnifico, questo tramonto!

— Vedrete, Walewska, che sarà più bella la notte, perchè abbiamo luna piena.

— Già. Allora non voglio affrettarmi a tornare, voglio godermi questa serata.

— Eh! tanto la distanza non è molta ed in un quarto d'ora saremo a casa.

Walewska sorrise di gioia come una bambina, a cui si rallenti un po' il freno della disciplina.

— Ah! che bel fresco!

— Sì, mi rammento certe placide sere di maggio, passate al lume di luna sui boulevards di Parigi a passeggiare...

— Per carità, Ladislao, lasciate quei ricordi una buona volta.

— E' vero, ma non ne posso fare a meno.

— Su su, bando alle malinconie.

— Avete ragione.

Mentre sbocconcellavano il pane dei contadini, questi, che si erano raccolti tutti intorno al vecchio dalla barba e dai capelli fluenti d'argento, intonarono un canto lento e grave, che saliva al cielo come una preghiera, come un singhiozzo, come un rimpianto di una vita passata.

Erano frasi ora tristi ora allegre, parole che narravano storie d'amore leggiadre e semplici, note che ripercuotevano tutta l'infinita poesia degli smisurati piani polacchi, tutta l'infinita malinconia dei rigidi e nevosi inverni.

Le voci delle donne si mescolavano a quelle degli uomini, e in armonia deliziosa, un coro rispondeva all'altro, ed il canto perdevasi nell'aria quieta di quel plenilunio.

Quel canto gli rammentava in confuso gli animi giovanili, quando all'ombra della casa paterna aveva il cuore vergine dalle tempeste umane.

Istintivamente aveva cercato un volto amico e gli occhi gli si erano posati sul volto radioso di Walewska i cui capelli d'oro mossi dalla leggiera brezza estiva, assumevano un colore strano alla luce della luna.

Nel suo occhio profondo sorprese una lacrima. Ladislao sentì un'improvvisa commozione.

— Walewska, forse vi commuove questo canto.

— Sì, Ladislao, benchè lo abbia sentito tante volte, pure ogni volta mi fa salire il pianto agli occhi.

— Forse vi rammenta qualche cosa, qualche felicità passata?

— No, mi rammenta solo la casa paterna e la tranquilla vita del villaggio, ove mio padre dopo la guerra si era ritirato.

E tacque.

I contadini avevano cessato il canto e chiacchieravano forte, i giovani scherzavano con le ragazze:

— Come sono felici! sospirò Ladislao.

Walewska lo guardò: quella frase piena di profondo rammarico, le aveva chiamato improvvisamente alle labbra una frase d'amore, ma si fece forza e tacque, ebbe paura di confessare il segreto del suo cuore, quel segreto che la tormentava da tanto tempo e che ella teneva gelosamente nascosto.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.

Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma

Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12,000 in provincia.

—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10

—(Con L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 22 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglia. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI *Necrologi in 2.a pagina*: prezzi speciali - mensili, secondo spazio. *Corpo del giornale*, L. 2 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2. *Cronaca*, L. 2 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* (ossia 2.a pag.) cent. 80. *4.a pagina*: cent. 50 - *Economici*: V. tariffa - Più inserzioni ribasso a convenirsi.

Le inserzioni della **LOMBARDIA** si ricevono esclusivamente presso ALESSANDRO GEIGER, succ. E. E. Oblieght in *Milano*, Gall. V. E. 28

ABBONAMENTI GENERALI PER LA SVIZZERA

Vendibili presso tutte le Succursali della Società Nazionale di Trasporti Fratelli GONDRAND

MILANO - Galleria Vittorio Emanuele, 22-24 - Telefono 7.

GENOVA Galleria Mazzini

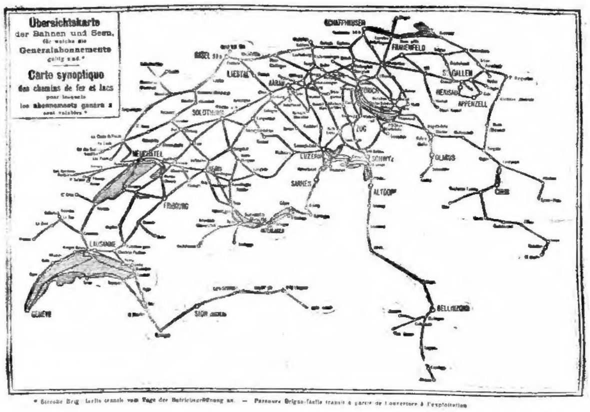
FIRENZE Via Vecchietti 5

NAPOLI Via Eletto Staraco 12

TORINO Gall.^a Nazionale

VENEZIA Campo S. Stefano

ROMA Via S. Silvestro 91



* Strecke Brig-Iselle transit vom Tage der Betriebseröffnung an. — Parcours Brigue-Iselle transit à partir de l'ouverture à l'exploitation

N. B. I biglietti vengono rilasciati immediatamente dalle

AGENZIE GONDRAND

—(Occorre una fotografia, non montata, formato visita)—

PREZZI

		I^a cl.	II^a cl.	III^a cl.
Per 15 giorni	Franchi (oro)	32.50	57.—	41.50
Per 30 giorni	» »	124.—	88.—	62.—
Per 45 giorni	» »	165.—	113.50	82.50

(più un deposito di L. 5 rimborsabili a scadenza)

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: ma consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze

25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1	I Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole C. 75	II Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.

25 parole C. 50	III Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, ed altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 20 per cento.

L'AMMIN.

Linee Postali Italiane per le Americhe

Servizi celeri combinati fra le Società

Navigazione Generale Italiana

e La Veloce

SERVIZIO SETTIMANALE

fra *Genova - Napoli - New-York* e viceversa. Partenze da *Genova* al *Martedì*, da *Napoli* al *Giovedì*.

SERVIZIO SETTIMANALE

fra *Genova - Barcellona - Isole Canarie - Montevideo Buenos-Ayres* e viceversa. Partenze da Genova al Giovedì.

LINEE POSTALI

della Navigazione Generale Italiana

per Aden-Bombay-Hong-Kong la Soria-Massaua ecc.

BIGLIETTI A ITINERARIO COMBINATO

a scelta del viaggiatore, a prezzi ridottissimi sui percorsi delle principali linee mediterranee della Società

Egitto-Turchia-Grecia-Malta-Tunisia-Tripolitania ecc.

Servizio giornaliero fra Napoli e Palermo e fra Civitavecchia e Golfo Aranci, le Isole Toscane ecc. ecc.

Servizi postali della Società "LA VELOCE,,

Linea del BRASILE

Partenza da *Genova* per *Santos* con approdo a *Napoli, Teneriffa* e/o *S. Vincenzo* al 15 d'ogni mese.

Linea dell'AMERICA CENTRALE

Partenza da *Genova* al 1. d'ogni mese per *P. Limon* e *Colon* toccando *Marsiglia, Barcellona* e *Teneriffa*.

Per informazioni ed acquisto biglietti rivolgersi in Roma all'Ufficio Passeggieri delle due Società al Corso Umberto I°, n. 419 (Angolo via Tomacelli).

ASCENSORI FALCONI

Ingeg. CARLO MOLESCHOTT - Via Volturno 58 ROMA

Brevetti per l'Italia e per l'Estero

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDÌ 19 7.mbre 1906 - s. Gennaro

Leva il Sole alle ore 5.53 m. - Tramonta alle 6.1[illegible] s.
Leva la Luna alle ore 5.30 m. - Tramonta alle 6.33 s.

L'Ave Maria suona alle ore 6.30.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 18 Settembre 1906 — alle ore 8.

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	6.4	sereno	Nizza	15.4	3/4 coper.
Amburgo	9.8	piovoso	Lerigo	6.2	1/2 coper.
Vienna	10.7	coperto	Costantinopoli	17.3	coperto
Madrid	13.3	sereno	Malta	23.7	1/2 coper.
Parigi	9.0	coperto	Atene	—	—

In Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. mass.	min.
Genova	14.6	coperto	legg. mosso	24.3	14.1
Torino	10.2	3/4 coperto	—	20.8	10.1
Milano	12.2	piovoso	—	24.4	10.8
Venezia	12.4	coperto	calmo	18.0	12.2
Bologna	13.3	coperto	—	19.8	12.7
Ravenna	12.9	1/2 coperto	—	19.7	9.5
Ancona	17.4	3/4 coperto	mosso	22.0	16.0
Firenze	14.4	coperto	—	22.4	12.8
ROMA	13.4	1/2 coperto	—	23.8	13.0
Bari	17.0	sereno	calmo	30.0	13.0
Napoli	17.5	1/4 coperto	calmo	23.0	16.5
Caggiano	14.0	3/4 coperto	—	23.3	11.0
Tiriolo	18.1	sereno	—	21.2	12.6
Palermo	21.8	sereno	calmo	32.1	16.9
Cagliari	22.4	sereno	legg. mosso	29.3	19.6
Messina	17.0	sereno	mosso	25.1	13.0

Probabilità: cielo vario sull'alta Italia; nuvoloso con pioggiarelle e temporali altrove, specialmente sull'Italia inferiore; venti settentrionali moderati o forti; mare agitato specialmente il Tirreno.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 761.1. Termometro centig. ***massima 22.8 minima 13.0.***

Umidità relativa 46 assoluta 9.61. Vento a mezzodì W.
Stato del cielo: 3/4 nuvoloso.

Anagramma.

Discretamente ascendono
Le femminili alcove;
Le trovi, anzi vi abbondano,
A piè dell'Alpi e altrove.

Spiegazione del precedente passatempo:
ARMI - ARDA - ARMIDA

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 16 SETTEMBRE 1906.

Ricci Giuseppe muratore, con Fantini Marinella
Schen Alberto direttore di banca, con Hirsch Ester
Mazzufferi Carlo muratore, con Marzioni Maria Annunziata
Tardozzi Primo cocchiere, con Camerani Maria Beatrice
De Sanctis Lino calzolaio, con Mattei Amalia
Cappelletti Attilio commesso, con Bolognini Adolfa
Marini Enrico spazzino, con Fratticci Giovanna
De Angelis Luigi ferroviere, con Rossi Giuseppa
De Grandi Salvatore muratore, con Giuliani Camilla
Terracina Vito Leone commesso, con Lamprenti Elisa
Franca Giovanni falegname, con Carletti Isabella
Caruzi Corradino ebanista, con Settimi Elvira
Sanettani Domenico calzolaio, con Miccoli Rosa
Gentili Domenico pontarolo, con Rapani Proietti Vincenza
Cornoli Enrico telefonista, con Pasqualini Assunta

Nati e morti annunziati il 16 settembre 1906.
Nati 22
Morti 35 dei quali 10 sotto i 7 anni

Morti

Pelissier Odoardo fu Cesare, Roma, 73, avvocato, coniug.
Moscati Angelo Giuseppe fu Pace Anselmo, Roma, 42, industriale, coniug.
Romagnoli Nazzareno fu Vincenzo, Montelupone, 38, carrettiere coniugato
Lanfranchi Elisa di Francesco, Roma, 34, nubile
Paganoni Annunziata fu Gioacchino, Pistoia, 62, coni. Alberti
Gentilini Ida di Sigismondo, Toffia, 22, coniug. Rossi
Raffetti Enrichetta fu Vincenzo, Livorno, 82, ved. Giachi
Mancini Corinna fu Augusto, Livorno, 51, coniug. Bonaccorsi
Calderoni Agape fu Egisto, Cesena, 58, commerciante, coniug.
De Angelis Costanza fu Giovanni, Roma, 69, ved. Terribili
Fieroni Francesco fu Giuseppe, Montefiascone, 40, med., celibe
Rendine Lorenza fu Filippo, Rotchignano, 56, cont. Del Bigio
Gillet Alessandro fu Ludovico, Roma, 20, impiegato, celibe
Verrani Vittoria, Roma, 21, nubile
Giorgi Maria di Luigi, Panicale, 33, nubile
De Angelis Pietruccia fu Clemente, Artena, 29, coni. Ciocchini
Rumacciani Maria di Luigi, Roccalvecce, 22, nubile
Pezzini Regina fu Giuseppe, Roma, 79, nubile
Alfieri Candida fu Carlo, Capranica, 75, coniug. Paffetti
Poggelli Pietro fu Gaudenzio, Roma, 69, stagnaio, coniug.
Emanuele Gaetano fu Emanuele, S. Vito, 55, professore di scherma, coniug.
Di Cesare Bernardino fu Nicola, Amatrice, 18, calzol., celibe
Franchetti Gaudenzio fu Luigi, S. Maria del Piano, 34, calzolaio, celibe
Cecchi Regina fu Francesco, Roma, 72, ved. Camminori
Petti Luigi fu Simone, Roma, 87, pensionato, ved.

Aste, Appalti e Concorsi.

Provincia di Catanzaro - 6 ottobre - Manutenzione S. P. Catanzaro-Marina Piè del Vattiato (1906-1910). Pres. Compl. L. 52.000.

Comune di Pratica (Roma) - 21 settembre - Sistemazione via Conte Verde. Pres. L. 4726 - Idem via San Quintino. Pres. L. 2188 - Idem via Garibaldi. Pres. L. 3521 - Idem via Indipendenza. Pres. L. 5968.

Provincia di Roma - 25 settembre - Manutenzione per 5 anni delle strade Tiberina e Traversa del Grillo. Can. Ann. L. 25.200.

Comune di Morino (Aquila) - 6 ottobre - Costruzione strada d'accesso alla stazione ferroviaria di Civita d'Antino. Pres. L. 110.150.

Commissariato civile per la Basilicata - 5 ottobre - Consolidamento delle frane presso Pomarico. Pres. L. 52.400.

S. P. Q. R. - 28 settembre - Fornitura di crusca per L. 24.000; idem di foraggi per L. 95.000.

Notai - Vacante posto notarile nel Comune di Traona (Sondrio).

AVVISO INTERESSANTE.

Alle ore 10 del 27 corrente presso il notaio Bobbio, vicolo Sciarra 61, vendesi in un sol lotto la piazza detta del Mascherino con le case che la circondano ed altra al vicolo del Mascherino fornite di acqua dai fontanoni della Piazza di S. Pietro.

Prezzo d'incanto L. 67,500.
Presso il notaio tutti gli schiarimenti.

VENDESI

subito completo APPARATO MOTORE perfetto stato attualmente in funzione, composto di:

Caldaia Cornovaglia 35 HP
Motore orizzontale Sulter 25 HP
Tubazioni relative.

Dirigersi alla Società Immobiliare, Roma.

Agli industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE: - *28 Novembre 1903, Reg. Att. Vol. 181 n°. 42* - per:

« Perfezionamenti nella concentrazione e classificazione dei minerali » della Società **Minerals Separation Limited** a Londra (Inghilterra).

La titolare è disposta a vendere la suddetta Privativa, oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia: Ing. **BARZANO' & ZANARDO**

Studio tecnico e legale per brevetti d'invenzione e marchi di fabbrica **ROMA 9, Via Due Macelli & MILANO, 6 Via S. Andrea.**

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma, via in Arcione N. 104 primo piano maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, si in casa propria che a domicilio degli alunni. 313

Signora vedova quarantenne con diploma d'Italiano francese desidera compartire lezioni a signorine o giovinetti. Accompagnerebbe anche al passeggio. Miti pretese da convenire Rivolgersi A. B. fermo in posta. 562

Studio legale amministrativo Roma, via Boezio 7. avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc. 317

Leggi e Decreti dal 1899 al 1904. - 35 volumi magnificamente rilegati. Si vendono L. 150. Guastaferri Raffaele via Muratte 25. 689

Cercasi camera mobiliata con o senza salotto, quartiere Porta Pia. Offerte con prezzo. " Pianista „ Fermo posta. 689

D' AFFITTARSI

Signorile appartamento mobiliato affittasi. Rivolgersi Lungotevere Mellini 17 dal portiere. Visibile tutti i giorni dalle 16 alle 18. 376

D'affittarsi appartamento di 7 camere per uso ufficio o di abitazione. 3.o piano (ascensore). Via della Mercede N. 9. 641

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 — In più di 25 Cent. 5 cadauna

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12. [illegible]0

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista non nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento nel canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. [illegible] Rivolgersi ivi. 59

Contabile esperto, impiegato Istituto di Credito, pratico commercio, corrispondenza, dattilografia, bella calligrafia, disponendo ore libere, cerca occupazione. Augusto 1861 — Posta — Roma.

Signorina distinta di ottima famiglia, pratica nella direzione di casa, abile nei lavori domestici e femminili, conoscendo il francese, desidera occuparsi presso signora o signorina in qualità di dama di compagnia, od anche in famiglia ove occorresse persona capace di curare l'azienda. Non ha difficoltà a viaggiare, neppure ad allontanarsi dall'Italia. Rivolgere proposte I. Z. Via Aurora 43. 8[illegible]0

D' AFFITTARSI

Camera civilmente mobiliata, presso distinta famiglia non affittacamere; in pieno mezzogiorno, vicino piazza Montecitorio, Via Coppelle 13, piano 3.o (ultimo) prima porta a sinistra. Volendo pensione. 614

Via Collina 24 (prossima a via Boncompagni) grande camera mobiliata presso distinta piccola famiglia, per impiegato o persona seria. Rivolgersi ufficio pubblicità del " POPOLO ROMANO. 670

Appartamento mobiliato in via Torre Argentina. 32 finestre sul Corso Vittorio Em. e via Argentina, splendida posizione, prezzo mite. Le chiavi al 1.o p. int. 5. 683

Volete mantenere morbidi e lucenti i finimenti, mantici delle vostre carrozze non chè le calzature e raddoppiarne la durata: *Usate sempre le specialità della premiata Casa*

V. COSTANTINI

Via Otranto N. 36 Prati di Castello — ***Telef. N. 2798*** con fabbrica propria fuori dazio.

L'ITALIA (MIRABILIA) polvere immune da acidi per togliere l'ossido e lucidare gli ottonami, lame di coltelli, argenterie indicata specialmente per gli orefici, si vende in eleganti scatole di 1 Kilo a L. 3 per Roma e L. 4,10 per fuori ed in scatole di un terzo di Kilo a L. 1 per Roma e L. 1,60 per fuori.

PARTENOPE Crema chiara per cuoi, selle, filetti e finimenti di cuoio naturale. L. 5 al Kilo per Roma e per fuori L. 6,10.

Le suddette due Creme si vendono anche in scatole da 2 Etti a L. 1.50 per Roma ed a L. 1,60 per fuori ed in eleganti vasetti a centesimi 60.

LA FLORIDA antiossido per preservare dalla ruggine macchine ed ogni sorta di ferramenti, armi ecc. in scatole di 1 Kilo a L. 3 per Roma e L. 4,10 per fuori.

FLEXEUSE Crema nera per mantici di carrozze finimenti calzature, in scatole da 1 kg. L. 5 per Roma e per fuori L. 6,10.

UNICO DEPOSITO IN ROMA

Ditta D. CARLETTI Via dell'Umiltà N. 27.

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Bager-Wqist

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0,5	7,—	8.10	1[illegible]	18.[illegible]	1[illegible]	21.50
Napoli (treno di lusso)	15,30						
Pisa	8,—	8.30	14.40	20.4	21.[illegible]		
Torino	8	8.35	14.10	[illegible]	[illegible]		
Pisa-Milano	8,	8.20	14.10	20.[illegible]	[illegible]		
Foligno-Ancona	6,10		12.	17.30	[illegible]		
Firenze-Milano		8,	9.15	13.[illegible]		[illegible]	
Grosseto			12.—				
Tivoli-Avezzano	7.30		11.30		17.	[illegible]	
Tivoli	7.30	9.40		11.30	17.	20.	
Civitavecchia	[illegible].30				18.[illegible]		
Frascati	6.15	9.5	11.55	1[illegible]	17.[illegible]	[illegible]	
Velletri-Terracina	5.55			17.4			
Velletri	5.55	11,35	17.4		20.[illegible]		
Ronciglione-Viterbo	6.20		9.—	15.20	1[illegible]		
Fiumicino	5.44	8.[illegible]	16.00				
Mandela-Subiaco	7.50		17.				
Firenze	19,30 Treno di lusso in partenza il martedì, giovedì e sabato.						

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.10	9.	13,2	[illegible]	17.4[illegible]	[illegible]	23.40
Napoli (treno di lusso)	12.10						
Pisa	7.40	9,40		10.10	16.[illegible]	[illegible]	23.[illegible]
Torino	7.40	9.40		16.10	16.[illegible]	22.10	23.[illegible]
Milano-Pisa	7.40	9.40		16.10	16.[illegible]	22.1[illegible]	[illegible]
Ancona-Foligno	7.		10.[illegible]	14.50		22,15	[illegible]
Milano-Firenze	7.30	13.—		18.20			
Grosseto	8,55						
Avezzano-Tivoli		9.55	1[illegible].30		20.47		
Tivoli	8.5	9.55	1[illegible]	17.50		[illegible]	
Civitavecchia						[illegible]	
Frascati	6.48	8.39	10.39	13.52	17.4[illegible]	21.[illegible]	[illegible]
Terracina-Velletri		10.—			20.[illegible]		
Velletri	8.10	10.—	15.40	2[illegible]			
Viterbo-Ronciglione	8.48	12.1[illegible]	16.42	[illegible]			
Fiumicino	8.[illegible]			16.00	[illegible]		
Subiaco-Mandela	9.55				[illegible]		
Firenze	17.40 Treno di lusso in arrivo il lunedì, mercoledì e venerdì.						

N. B. — I treni delle 5.44 e delle 20.30 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

Marino-Albano — Partenze da Roma:
Ore 6.5 — 8.45 festivo — 9.40 — 12.20 — 13.40
15.20 — 16.20 — 17.55 — 19.12

Albano-Marino — Partenze per Roma:
Ore 6.30 — 7.35 feriale — 8.28 — 10.56 — 14.3
16.44 — 18.20 — 19.36 — 21.28 festivo

Anzio-Nettuno — Partenze da Roma:
Ore 6.38 — 9.27 — 12.40 festivo — 18.10

Nettuno-Anzio — Partenze per Roma:
Ore 6.18 — 11.30 — 17.40 — 20.42 festivo.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

ROMA-FRASCATI

Roma (Porta S. Giovanni) parte: 6,20 - 8,15 - 10 - 11,45 - 1,330 - 15,15 - 17 - 18,45 - 20 - 21.40

Da Frascati arrivi a Roma: 7,25 - 9,10 - 10,55 - 12,45 - 14,25 - 16,10 - 17,55 - 19.40 - 21.25 - 22,30.

ROMA-GENZANO

Roma (Porta S. Giovanni) parte: 7 - 8.45 - 10,30 - 12,15 - 14 - 15.45 - 17,30 - 19.15 - 21,10 (fino al bivio di Grottaferrata).

Da Genzano arrivi a Roma: 8,25 - 10,10 - 11,55 - 13.40 - 15,25 - 17.10 - 18,55 - 20.40 - 21,50 - 23,40.

FRASCATI-GENZANO e viceversa.

Frascati (parte): 7,10 - 8.55 - 10.40 - 12.55 - 14.10 - 15.55 - 17,40 - **21.10** (fino a Grottaferrata città).

Genzano (parte): 6,55 - 8.45 - 10,30 - 12.15 - 14 - 15.45 - 17.30 - 19,15 - **21** (fino a Marino).

TRAMWAI ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,10	5.50	8.15	9.30	11.35	15.—	—	18.20	
Bagni a.	6,16	6,58	9.1	10.1[illegible]	12,46	15,47	—	19.5	
Tivoli a.	—	7,36	9.31	10.44	13,21	16,19	—	19.40	
Tivoli p.	5,45	7,[illegible]	—	9.53	11,—	16,54	17.42	19.55	—
Bagni p.	6,30	8,21	—	10.15	11,35	17,—	18.1[illegible]	20.29	—
Roma a.	7,35	9,05	—	11.5	1[illegible]	17.47	19.28	21.13	—

N. B. I treni che partono da Roma alle 5.10 e da Tivoli alle ore 19.55 sono festivi.